



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE  
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO  
SULLA GESTIONE FINANZIARIA  
DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI GIOIA TAURO

2019

Determinazione del 15 settembre 2020, n. 91



CORTE DEI CONTI





CORTE DEI CONTI

---

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE  
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO  
SULLA GESTIONE FINANZIARIA  
DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI GIOIA TAURO

2019

Relatore: Consigliere Marco Villani

Ha collaborato  
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:  
dott. Alessandro Ortolani



## CORTE DEI CONTI

---

### SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 15 settembre 2020;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con Regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il d.p.r. 18 luglio 1998 con il quale è stata istituita l'Autorità portuale di Gioia Tauro ai sensi dell'art. 6, comma 1, della legge 28 gennaio 1994, n. 84;

visto l'art. 6, comma 9, della l. n. 84 del 1994 e s.m.i., che assoggetta il rendiconto della gestione finanziaria delle Autorità portuali ora Autorità di sistema portuale al controllo della Corte dei conti;

vista la determinazione n. 21 del 20 marzo 1998 con la quale questa Sezione ha deliberato che, a seguito dell'entrata in vigore del citato art. 8 *bis* del decreto-legge n. 457 del 1997, il controllo sulle Autorità portuali è esercitato in conformità degli artt. 2, 7 e 8 della legge n. 259 del 1958;

visto il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169;

visto l'art. 22 *bis* del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119 convertito con la legge 17 dicembre 2018, n. 136 che ha ridenominato l'Autorità del sistema portuale (AdSP) "Mari Tirreno meridionale e Ionio e dello Stretto" in "Mari Tirreno meridionale e Ionio";

considerata la permanenza nell'esercizio 2019 della gestione commissariale dell'Autorità portuale di Gioia Tauro;

visto il rendiconto generale dell'Autorità portuale di Gioia Tauro, relativo all'esercizio 2019, nonché le annesse relazioni del Commissario straordinario e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della l. n. 259 del 1958;



## CORTE DEI CONTI

---

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Marco Villani e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità portuale di Gioia Tauro per l'esercizio 2019;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il rendiconto generale - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P.Q.M.

comunica, a norma dell'art. 7 della n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il rendiconto generale per l'esercizio 2019 - corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione dell'AP di Gioia Tauro - l'unita relazione con la quale la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso per il predetto esercizio.

ESTENSORE

*Marco Villani*

PRESIDENTE

*Manuela Arrigucci*

DIRIGENTE  
*Gino Galli*

depositata in segreteria

# INDICE

PREMESSA.....	1
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO .....	2
2. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO.....	6
3. PERSONALE.....	8
3.1 Fabbisogno di personale, dotazione organica e personale in servizio .....	8
3.2 Costituzione del rapporto di lavoro del personale dipendente .....	10
3.3 Costo del personale.....	11
3.4 Trasparenza e valutazione della “performance amministrativa” .....	12
3.5 Collaborazioni esterne e consulenze .....	15
4. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE.....	18
4.1 Piano regolatore portuale (PRP) .....	18
4.2 Piano operativo triennale (POT) .....	19
4.3 Programma triennale delle Opere (PTO).....	21
5. ATTIVITÀ .....	22
5.1 Gestione del demanio portuale .....	23
5.1.1 Canoni demaniali .....	25
5.2 Servizi ausiliari di interesse generale.....	27
5.3 Operazioni e servizi portuali.....	27
5.4 Attività negoziale .....	30
5.4.1 Realizzazione del nuovo <i>terminal</i> intermodale – <i>gateway</i> ferroviario.....	35
5.4.2 Realizzazione della banchina di ponente lato Nord e del bacino di carenaggio ed opere finanziate con fondi UE.....	36
5.5 Spese per prestazioni istituzionali .....	37
5.6 Traffico portuale.....	38
5.7 La Zona ad economia speciale.....	40
6. RISULTATI DELLA GESTIONE.....	42
6.1 Dati significativi della gestione .....	43
6.2 Entrate accertate e spese impegnate. Dati aggregati.....	44
6.3 Entrate.....	44
6.4 Spese.....	46
6.5 Situazione amministrativa e andamento dei residui .....	48
6.6 Situazione patrimoniale .....	51
6.7 Conto economico.....	56
6.8 Partecipazioni societarie.....	58
6.9 Contenzioso.....	60
7. Considerazioni conclusive .....	62

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spese per gli organi .....	7
Tabella 2 - Pianta organica e consistenza del personale.....	9
Tabella 3 - Personale dipendente per fasce di età.....	10
Tabella 4 - Costo del personale .....	11
Tabella 5 - Incidenza spesa del personale su entrate e uscite correnti.....	12
Tabella 6 - Costo medio unitario per posizioni professionali, 2019.....	12
Tabella 7 - Premi produttività erogati.....	15
Tabella 8 - Collaborazioni esterne e consulenze .....	16
Tabella 9 - Interventi programmati nel POT -2020-2022 con fonte di finanziamento.....	20
Tabella 10 - Risorse stanziare nel Programma triennale dei lavori pubblici.....	21
Tabella 11 - Andamento dei canoni demaniali .....	25
Tabella 12 - Rapporto tra canoni demaniali ed entrate correnti.....	26
Tabella 13 - Numero massimo autorizzazioni per operazioni e servizi portuali (anno 2019).....	29
Tabella 14 - Entrate proprie e da terzi .....	30
Tabella 15 - Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria .....	31
Tabella 16 - Lavori di grande infrastrutturazione. ....	33
Tabella 17 - Opere finanziate con fondi comunitari (2014-2020).....	36
Tabella 18 - Uscite per erogazione servizi generali e attività promozionali.....	37
Tabella 19 - Movimentazione merci .....	39
Tabella 20 - Risultati della gestione con variazioni percentuali .....	43
Tabella 21 - Rendiconto finanziario – dati aggregati .....	44
Tabella 22 - Rendiconto finanziario – Entrate .....	45
Tabella 23 - Rendiconto finanziario – Spese .....	47
Tabella 24 - Situazione amministrativa.....	48
Tabella 25 - Consistenza dei residui attivi.....	50
Tabella 26 - Consistenza dei residui passivi .....	51
Tabella 27 - Situazione patrimoniale – Attività.....	52
Tabella 28 - Situazione patrimoniale – Passività.....	54
Tabella 29 - Conto economico .....	56



## PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958 n. 259, gli esiti del controllo svolto, in base all'art. 2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2019 e sulle vicende gestionali di maggior rilievo intervenute fino alla data corrente, dell'AP di Gioia Tauro in costanza di commissariamento, nelle *more* della istituzione dell'Autorità di Sistema Portuale Mari Tirreno meridionale e Jonio (AdSP), ad oggi ancora non operativa.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2018, è stato deliberato con determinazione n. 17 settembre 2019, n. 104 ed è pubblicato in Atti Parlamentari, XVIII Legislatura, Doc. XV n. 207.

# 1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'AP di Gioia Tauro, come detto nelle precedenti relazioni, è stata istituita con il d.p.r. 18 luglio 1998 e ad essa, con successivi provvedimenti, è stata attribuita la gestione dei contigui porti di Crotona, di Corigliano Calabro, di Taureana di Palmi, di Reggio Calabria e di Villa San Giovanni.

Il quadro normativo di riferimento entro il quale l'Ente opera è costituito dalla legge 28 gennaio 1994, n. 84 come modificata dal decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, nonché dalle altre disposizioni di interesse per il settore dei porti ed è rinvenibile nelle precedenti relazioni, afferenti agli esercizi 2016, 2017 e 2018 alle quali si fa riferimento.

Giova evidenziare che l'art. 6 della l. n. 84 del 1994, sostituito dall'art.7, comma 1, del d.lgs. n.169 del 2016 e ulteriormente modificato dall'art. 22 *bis* della legge 17 dicembre 2018, n. 136, ha istituito l'AdSP dei Mari Tirreno meridionale e Ionio. La disposizione da ultimo indicata ha anche aggiunto al già menzionato comma 1 dell'art 6 della l. n. 84 del 1994, la lett. q *bis*), relativa all'istituzione della sedicesima AdSP, denominata dello Stretto.

Ad oggi, però, non sono state assunte decisioni per il ritorno alla gestione ordinaria e, al contrario, avverso il richiamato art. 22 *bis* della legge n. 136 del 2018 pende ricorso per questione di legittimità costituzionale depositato il 21 febbraio 2019 dalla Regione Calabria per violazione dell'art. 117, 3° comma Cost., dell'art. 97 Cost. nonché dei principi di semplificazione, ragionevolezza, leale collaborazione ed omogeneità.

Gli articoli 4 e 5 del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito in legge 3 agosto 2017, n. 123 prevedono l'istituzione, nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia, di Zone ad economia speciale (ZES), geograficamente delimitate e chiaramente identificate, collegate ad un porto "Core" inserito nelle reti TEN-T europee, con l'intento di favorire lo sviluppo della logistica marittima<sup>1</sup>.

Il Documento di economia e finanza (DEF) "Strategie per una nuova politica della mobilità in Italia" per il 2019 prevede azioni di *policy* finalizzate al recupero della competitività economica del "sistema mare" in termini di produttività ed efficienza attraverso lo snellimento delle procedure amministrative, l'analisi degli investimenti pubblici e la promozione di nuove politiche commerciali dei porti, lo sviluppo delle reti di trasferimento e di logistica, anche con

---

<sup>1</sup> Per quanto concerne l'istituzione della ZES a Gioia Tauro si rinvia all'apposito paragrafo 5.7 della presente relazione.

interventi puntuali in tema di concessioni portuali e di tassazione delle operazioni riferite ai traffici marittimi, interventi poi rafforzati, a causa dell'emergenza pandemica Covid, nell'anno in corso.

Ad oggi non risulta realizzata l'ottimale pianificazione e coordinamento delle AdSP e la loro interconnessione con il sistema ferroviario nazionale, gli interporti, i nodi logistici, i centri merci e le piastre logistiche del Paese per competere sul panorama internazionale anche attraverso lo snellimento delle procedure amministrative e lo sviluppo delle Zone ad economia speciale (ZES) di cui si dirà oltre.

Quanto al sistema di tassazione dell'attività portuale, connotato secondo la normativa fiscale nazionale da un peculiare sistema di esenzione non condiviso in sede europea perché reputato in contrasto con la disciplina degli aiuti di Stato contemplata dal Trattato istitutivo, non risultano novità in ordine all'indagine della Commissione europea di cui si è già in passato riferito. Sono ancora in corso le interlocuzioni tra la Commissione Europea-Dg Concorrenza e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che in una nota del 3 aprile 2018 aveva ribadito l'incompatibilità del regime di esenzione fiscale previsto nel nostro Paese con la disciplina comunitaria.

La Commissione Europea, con lettera del 15 novembre 2019, pubblicata sulla G.U. dell'UE in data 10 gennaio 2020, ha comunicato all'Italia la propria decisione di avviare il procedimento di cui all'art. 108, paragrafo 2, del TFUE.

Il Ministero dell'economia e delle finanze, in una logica di armonizzazione contabile degli enti pubblici, con decreto del Mef-Rgs del 29 maggio 2018 ha previsto l'avvio a regime anche per le AdSP della rilevazione SIOPE secondo le modalità previste dall'art. 14 della l. n. 196 del 2009<sup>2</sup>. L'entrata in vigore della nuova codifica gestionale è avvenuta il 1° gennaio 2019.

Al riguardo appare ineludibile assicurare maggiore informazione e trasparenza nel processo di allocazione delle risorse pubbliche gestite, nonché il consolidamento e il monitoraggio dei conti della p.a. imprimendo la dovuta accelerazione all'emanazione del regolamento di cui all'articolo 4, comma 3, lettera b), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 volto ad

---

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 14, c. 6 della legge n. 196 del 2009, le amministrazioni pubbliche, con l'esclusione degli enti di previdenza, trasmettono quotidianamente alla banca dati Siope, tramite i propri tesorerieri o cassieri, i dati concernenti tutti gli incassi e i pagamenti effettuati, codificati con criteri uniformi su tutto il territorio nazionale, e le banche incaricate dei servizi di tesoreria e di cassa e gli uffici postali che svolgono analoghi servizi non possono accettare disposizioni di pagamento prive della codificazione uniforme.

assicurare l'armonizzazione contabile degli gli schemi di bilancio dell'Autorità portuale (d.lgs. n. 196 del 2009).

Si ritiene qui di evidenziare, inoltre e per completezza, che l'art. 107 del recente decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18 (c.d. decreto "Cura Italia"), a causa del perdurare della situazione di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione pandemica del virus *Covid-19* e delle crescenti difficoltà economiche e organizzative che ne sono derivate, ha differito l'approvazione dei bilanci consuntivi 2019 degli enti pubblici non economici entro il mese di giugno 2020.

Il medesimo d.l. n. 18 del 2020, all'art. 92, comma 2, per contrastare e contenere le ricadute economiche negative derivanti dalla diffusione del *Covid-19* su tutto il territorio nazionale ed internazionale ha disposto la posticipazione del pagamento dei canoni e dei diritti portuali dovuti ai sensi del d.m. art. 36 cod. nav. e degli artt. 16-17 e 18 della legge n. 84 del 1994.

Ulteriori misure di sostegno agli operatori e alle imprese portuali sono state disposte dal d.l. 19 maggio 2020, n. 34 che ha ribadito la possibilità per le AdSP di ridurre l'importo dei canoni concessori dovuti per l'anno 2020, anche utilizzando il proprio avanzo di amministrazione.

Il richiamato provvedimento, sul lato occupazionale, prevede che le AdSP possono corrispondere, nell'ambito delle risorse disponibili, al soggetto fornitore di lavoro portuale di cui all'articolo 17 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, un contributo massimo di euro 2 milioni per l'anno 2020, pari ad euro 60 per ogni dipendente e in relazione a ciascuna minore giornata di lavoro rispetto al corrispondente mese dell'anno 2019, per le mutate condizioni economiche degli scali del sistema portuale italiano conseguenti all'emergenza *Covid-19*. Al fine di ridurre gli effetti economici derivanti dalla diffusione del *Covid-19* e dalle conseguenti misure di prevenzione e contenimento adottate, il provvedimento prevede, inoltre, la proroga di due anni della durata delle autorizzazioni per la fornitura del lavoro portuale temporaneo, ai sensi dell'articolo 17 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, la proroga di 12 mesi della durata delle autorizzazioni allo svolgimento delle operazioni portuali rilasciate ai sensi dell'articolo 16 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, delle concessioni rilasciate ai sensi dell'articolo 36 del codice della navigazione e dell'articolo 18 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, delle concessioni per la gestione di stazioni marittime e servizi di supporto a passeggeri, nonché delle concessioni per il servizio di rimorchio rilasciate ai sensi dell'articolo 101 del codice della navigazione. Il richiamato decreto-legge n. 34 del 2020 prevede, inoltre, l'applicazione a favore dei lavoratori operanti nei settori del magazzinaggio e supporto ai trasporti delle agevolazioni di cui ai

commi da 98 a 106 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016). Il provvedimento dispone, infine, un indennizzo per le ridotte prestazioni dalla società di ormeggiatori di cui all'articolo 14, comma 1- *quinquies*, della legge 28 gennaio 1994, n. 84 nel limite complessivo di euro 24 milioni per l'anno 2020. Per le sopramenzionate finalità è istituito presso il Mit un fondo, con una dotazione complessiva di euro 30 milioni per l'anno 2020. Al fine di far fronte alle fluttuazioni dei traffici portuali merci e passeggeri riconducibili all'emergenza Covid-19, fino allo scadere dei sei mesi successivi alla cessazione dello stato d'emergenza, le Autorità portuali possono, con provvedimento motivato, destinare temporaneamente aree e banchine di competenza a funzioni portuali diverse da quelle previste nei piani regolatori portuali vigenti.

Si rammenta che le AdSP, come da ultimo nel comunicato ISTAT pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 229 del 30 settembre 2019, sono inserite nel conto consolidato del bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 c. 3 della l. n. 196 del 2009 tra le "Amministrazioni locali". Si segnala che durante la fase istruttoria, si sono sottoposte all'Ente le criticità rilevate ed il Segretario generale dell'Ente ha comunicato in data 31 luglio 2019 di non aver nulla da osservare<sup>3</sup>.

---

<sup>3</sup> Nota Corte dei conti prot. 29 luglio 2020 e nota Autorità di sistema portuale acquisita al protocollo della Sezione (2390 del 31 luglio 2020).

## 2. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Per la composizione degli organi statutari si rimanda alla precedente relazione considerando che l'AP di Gioia Tauro è ancora retta da una gestione commissariale straordinaria a decorrere dall'aprile del 2014. Con d.m. 30 aprile 2014 n. 339, essendo scaduto il mandato del Presidente e gli ulteriori termini di proroga utili per concludere il procedimento di rinnovo della carica, è stato nominato un Commissario straordinario riconfermato con d.m. 30 ottobre 2014, n. 457. La gestione commissariale è stata ulteriormente rinnovata con il d.m. n. 134 del 2015 e, successivamente, con d.m. n. 156 del 7 maggio 2016 e "fino al completamento del percorso di riforma indicato dall'art. 8, c. 1, lettera f) della l. n. 124 del 2016 e comunque per un periodo non superiore a sei mesi decorrenti dalla data suddetta". Con riferimento alla richiesta avanzata dall'AP di avere notizie, nell'imminenza della scadenza della nomina, della proroga sulla gestione commissariale il Mit, con nota del 22 novembre 2016, ha evidenziato che "il Commissario straordinario, operando sulla base del decreto di nomina, con poteri e attribuzioni del Presidente, indicati dalla l. 28 gennaio 1994, n. 84 e successive modifiche, nelle more della nomina del Presidente della costituenda Autorità di sistema portuale, può considerarsi, in applicazione dell'art. 22, c. 1, del menzionato d.lgs. n. 169 del 2016, prorogato nei termini previsti dal precedente decreto di nomina".

Il protrarsi di tale situazione ben oltre la durata normale di una gestione straordinaria, non può non trovare soluzione con l'approvazione della norma che costituisce le AdSP dei Mari Tirreno meridionale e Ionio e quella dello Stretto, addivenendo, quanto prima, alla definizione dell'incerta situazione dell'Ente ed alla conseguente costituzione degli organi.

Le riunioni del Comitato portuale e del Collegio dei revisori dei conti nel 2019 sono state rispettivamente 3 e 9.

### **Compensi degli organi**

Le spese impegnate per gli organi di amministrazione e di controllo dell'AP nel 2019 sono illustrate nella tabella n. 1.

Va segnalato che nel Rendiconto gestionale, titolo I delle spese correnti, l'importo relativo alla voce "Indennità e rimborso Comitato Portuale e Commissione consultiva" è da riferirsi esclusivamente al Comitato Portuale dato che per la Commissione consultiva non sono previste spese per la remunerazione dei suoi componenti.

Il totale complessivo della spesa per gli organi è in aumento del 5 per cento rispetto all'esercizio 2018 attestandosi nel 2019 a euro 319 mila.

L'importo complessivo dei compensi del Commissario straordinario e del Collegio dei revisori è aumentato del 7 per cento e del 2 per cento rispetto al 2018. Si evidenzia, al riguardo, che dal 1° gennaio 2018, non essendo stato ulteriormente prorogato il termine previsto dall'articolo 6, comma 3 del d.l. n. 78 del 2010, le decurtazioni degli emolumenti per gli organi non sono più previste.

Si evidenzia che con i decreti n. 348 del 2 agosto 2019 e n. 307 del 30 luglio 2020, il Ministro ha emanato due direttive di individuazione degli obiettivi finalizzati alla determinazione della parte variabile dell'emolumento dei Presidenti delle AdSP per gli esercizi 2019 e 2020. Dette direttive non risultano attribuire obiettivi ai vertici dell'AP di Gioia Tauro che in attesa della nomina e costituzione della nuova AdSP, continua, come detto, in regime di *prorogatio* la propria attività con una gestione commissariale da oltre cinque anni. Si prende positivamente atto che il 27 agosto 2020 è stato pubblicato dal Mit, con scadenza 27 settembre 2020, l'avvio di raccolta di manifestazioni di interesse per il conferimento, in via esclusiva e a tempo pieno, dell'incarico di Presidente di Autorità di sistema portuale.

**Tabella 1 - Spese per gli organi**

Descrizione	2017	2018	2019	Var. ass.	Var. %
Compensi e rimborsi spese Commissario straordinario	179.152	212.645	226.679	14.034	6,60
Compensi Collegio dei revisori	57.841	63.414	64.784	1.370	2,16
Gettone di presenza Comitato portuale	11.500	10.000	10.000	0	0,00
Contributi INPS (Commissario straordinario)	14.820	17.858	17.896	38	0,21
<b>Totale</b>	<b>263.313</b>	<b>303.917</b>	<b>319.358</b>	<b>15.442</b>	<b>5,08</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Ente

### 3. PERSONALE

#### 3.1 Fabbisogno di personale, dotazione organica e personale in servizio

L'attuale dotazione organica, che non comprende il Segretario generale, si compone di 36 unità: 5 dirigenti, n. 6 di livello quadro e n. 25 di livello impiegato.

Anche nel 2019 l'Ente ha fatto presente che permangono carenze nella dotazione di personale – sensibili in ragione delle prospettive di sviluppo della nuova AdSP - tali da non assicurare la migliore gestione amministrativa delle attività.

Si prende atto della riorganizzazione avviata dall'AP nel 2019 finalizzata ad efficientare la macchina amministrativa.

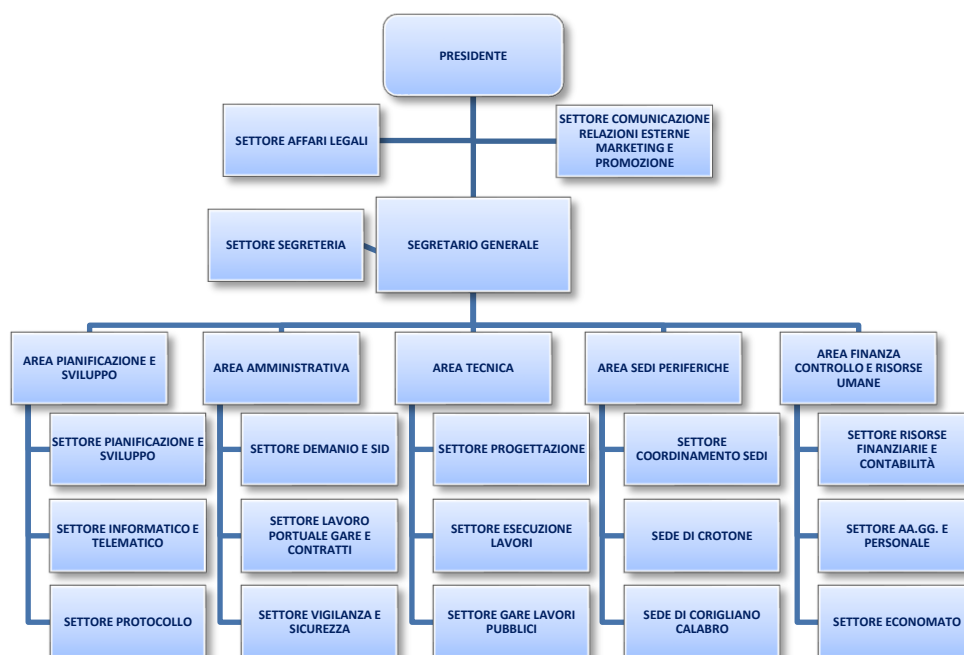
Con decreto n. 91 del 6 agosto 2019 i settori relazioni esterne, *marketing* e promozione e affari legali sono stati collocati in linea di *staff* con il Presidente. Ciò, sempre secondo le dichiarazioni dell'Ente, al fine di consentire al Responsabile per la prevenzione della corruzione e all'avvocatura di agire in posizione di indipendenza rispetto alla struttura operativa. Si prende atto che, anche a seguito dei rilievi mossi dalla Corte nel precedente referto è stato adottato il piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP).

Nel 2019 è perdurato l'incarico *ad interim* di Segretario generale al dirigente dell'area tecnica, in essere dal 2015. Detto incarico è cessato soltanto di recente con decreto del Commissario straordinario n.18 del 18 febbraio 2020 di conferimento di incarico di un nuovo Segretario generale dell'Ente portuale all'esito di una procedura selettiva. L'attuale Segretario generale è stato assunto con contratto di lavoro di durata quadriennale con provvedimento di richiamo in servizio senza assegni da parte del Ministero della difesa.



La figura 1 riporta l'organigramma al 2019.

**Figura 1 Assetto organizzativo**



Fonte: Ente

Come evidenziato dalla tabella n. 2, alla fine del 2019, risultavano in servizio n. 25 unità di cui, in particolare, 3 dirigenti, 5 quadri e 17 impiegati di vari livelli.

**Tabella 2 - Pianta organica e consistenza del personale**

	Pianta Organica Delibera n. 71/2013	In servizio al 31.12.2017	In servizio al 31.12.2018	In servizio al 31.12.2019
<b>Dirigenti</b>	5	3	3	3
<b>Quadri</b>	6	5	5	5
<b>Impiegati</b>	25	17	17	17
<b>Totale</b>	<b>36</b>	<b>25</b>	<b>25</b>	<b>25</b>

Fonte: AP

L'età media del personale in servizio, come da seguente tabella n.3, è intorno ai 44 anni. Tale dato, come notato nella precedente relazione, potrebbe suggerire un'adeguata formazione, anche nel campo informatico, con eventuale riconversione rispetto alle nuove esigenze di contabilità, di realizzazione e manutenzione delle opere, di gestione, di vigilanza e controllo del demanio portuale.

L'AP ha avviato le procedure di reclutamento di tre figure dirigenziali e sei unità lavorative di diversa qualifica funzionale a tempo determinato.

**Tabella 3 - Personale dipendente per fasce di età**

Descrizione	FASCIA DI ETÀ'						Totale
	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-67	
Impiegati e Quadri	3	9	3	3	3	1	22
Dirigenti	-	1	1	-	-	1	3
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>10</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>25</b>

Fonte: Ente

### 3.2 Costituzione del rapporto di lavoro del personale dipendente

Le Autorità portuali hanno natura giuridica di enti pubblici non economici come previsto dall'art. 1, c. 993, della l. n. 296 del 2006 e, da ultimo, dall'art. 7, c. 5, del d.lgs. n. 169 del 2016. Per quanto attiene ai principi generali ed alle norme di dettaglio a cui si informa la materia si rimanda alle precedenti relazioni<sup>4</sup>.

Si rammenta che, mentre il rapporto di lavoro ha carattere privatistico, per il reclutamento del personale degli enti pubblici non economici si impone il rispetto delle norme pubblicistiche in tema di pubblico concorso e di requisiti necessari per l'accesso alle diverse qualifiche<sup>5</sup>. Per il conferimento di incarichi dirigenziali, in particolare, non è possibile prescindere dal possesso del requisito della laurea (articoli 19 e 28 del d.lgs. n. 165 del 2001). Con delibera del Comitato portuale n. 116 del giorno 8 maggio 2018, l'AP, tenendo conto delle osservazioni mosse da questa Corte nelle precedenti relazioni, si è adottato il Regolamento per il reclutamento del personale, che ha ricevuto l'approvazione dal Ministero vigilante in data 6 giugno 2018 cui è seguita la predisposizione di bandi per la copertura di posti di varie qualifiche e profili professionali vacanti in pianta organica. Nel giugno 2020 si è proceduto alla trasformazione del contratto da tempo determinato in indeterminato del responsabile del settore affari legali, come previsto dall'art. 3 c.2 del regolamento per il reclutamento del personale dell'Autorità.

<sup>4</sup> Si evidenzia, che la Corte dei conti, I<sup>a</sup> Sez. Centr. Appello, Sent. n. 104 del 12 marzo 2013, ha ribadito l'applicabilità agli Enti portuali delle disposizioni previste dal d.lgs. n. 165 del 2001 in materia di reclutamento del personale.

<sup>5</sup> La Corte dei conti è intervenuta con numerose delibere rese sia dalla Sezione Centrale di controllo di legittimità su atti del Governo, sia dalla Sezione del Controllo sugli Enti, ribadendo che le norme di cui al d.lgs. n. 165 del 2001 sono applicabili anche alle Autorità portuali, con conseguente vigenza della normativa in materia di incarichi esterni (Corte dei conti, Sez. centrale di controllo nn. 1/2010/P; 15/2010/P; 25/SCCLEG/2010/Prev., Corte dei conti, Sez. del controllo Enti, nn. 104 del 2015, 36 del 2017, Corte dei conti, Sez. Giur. Regione Liguria, n. 92 del 2017 e da ultimo Corte dei conti, Sez. Giur. Regione Liguria, n. 104 del 2018).

### 3.3 Costo del personale

Al personale dipendente dell'AP è stato applicato il c.c.n.l. dei lavoratori dei porti.

Il c.c.n.l. regola i rapporti di lavoro tra le imprese di cui agli articoli 16 e 18 della legge n. 84 del 1994 e successive modificazioni, le Autorità portuali, i soggetti di cui all'articolo 17 comma 2 (imprese), comma 5 (agenzie) della predetta legge ed il personale da esse dipendente, ivi compresi i lavoratori e i soci lavoratori delle imprese di cui all'articolo 21 della richiamata legge n. 84 del 1994. Il c.c.n.l. relativo alle annualità 2016-2018, è stato recepito con la deliberazione del Comitato portuale n. 97 del 2016, mentre la contrattazione a livello di Ente non è ancora ripresa ed è ancora vigente l'accordo sottoscritto il 9 gennaio 2006.

La tabella n. 4 riporta i dati relativi al costo del personale in aumento rispetto al 2018 del 2,4 per cento circa. Il costo per il Segretario generale grava per complessivi euro 94.890 in ragione del fatto che nel 2019 si tratta di un'indennità aggiuntiva alla retribuzione di un dirigente.

**Tabella 4 - Costo del personale**

Descrizione	2018	2019	Δ 19/18
Salari e stipendi	1.673.615	1.693.793	1,21
Oneri sociali	395.960	407.104	2,81
Trattamento di fine rapporto	132.385	131.512	-0,66
Altri costi	93.473	117.812	26,04
<b>Totale</b>	<b>2.295.432</b>	<b>2.350.221</b>	<b>2,39</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Ente

A seguito della soppressione per tutto il personale degli enti portuali in quanto quali amministrazioni pubbliche, dell'indennità di trasferta per missioni all'interno del Paese e delle indennità supplementari sui titoli di viaggio<sup>6</sup>, la voce "Indennità e rimborso spese per missioni" deve correttamente comprendere esclusivamente le spese ammesse al rimborso quali vitto, alloggio e pernottamento, biglietti di viaggio in treno, nave o aereo.

La voce "Altri costi", in aumento del 26 per cento sull'esercizio 2019, ricomprende l'affidamento del servizio per l'erogazione dei buoni pasto, l'adesione alla convenzione Consip "Servizi relativi alla gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro", il versamento periodico alla Cassa sanitaria, l'effettuazione di esami clinici a favore dei dipendenti, l'incarico di responsabile del servizio di prevenzione e protezione e l'affidamento del servizio al medico competente. L'Ente ha motivato detto aumento, principalmente, per i

<sup>6</sup> Ai sensi dell'art. 1, comma 213 della legge 23 dicembre 2005 n. 266 (Legge finanziaria 2006) e successive modifiche.

maggiori costi sostenuti per i servizi relativi alla gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, per il servizio di elaborazione cedolini e per il medico competente.

Le spese del personale hanno inciso sulle entrate correnti per il 14 per cento, mentre l'incidenza sulle spese correnti è stata del 26 per cento, in miglioramento rispetto alle percentuali del precedente esercizio.

**Tabella 5 - Incidenza spesa del personale su entrate e uscite correnti**

Descrizione	2017	Incidenza %	2018	Incidenza %	2019	Incidenza %
Spese personale	2.163.047	12,26	2.163.047	14,07	2.218.710	14,12
Entrate Correnti	17.648.430		15.368.978		15.713.092	
Spesa personale	2.163.047	28,41	2.163.047	25,56	2.218.710	24,80
Uscite Correnti	7.613.317		8.461.858		8.947.829	

Fonte: Ente

La tabella n. 6 evidenzia il costo medio unitario per ciascuna posizione professionale.

**Tabella 6 - Costo medio unitario per posizioni professionali, 2019**

Posizioni	Pianta Organica Approvata	Copertura effettiva dell'organico	Costo Annuo	Costo medio unitario
Segretario generale	1	1	94.890	94.890
Dirigenti	5	3	432.990	144.329
Quadri	6	5	527.487	105.497
Impiegati	25	17	1.053.128	61.948
<b>Media totale</b>	<b>37</b>	<b>26</b>	<b>2.108.495</b>	<b>84.340</b>

Fonte: Ente

La differenza del costo del personale tra conto economico (euro 2.350.221) e il costo del personale riportato nella Relazione annuale pari a euro 2.108.495 è dovuta all'accantonamento del trattamento di fine rapporto e alla voce altri oneri del personale che ricomprende i costi per le missioni, per l'Organismo Indipendente di Valutazione, le commissioni di concorso, le pubblicazioni, i buoni pasto e la cassa sanitaria obbligatoria. La differenza rispetto all'anno precedente è principalmente dovuta alle somme impegnate per l'Organismo Indipendente di Valutazione e per le spese relative ai bandi di concorso (commissioni e pubblicazioni).

### **3.4 Trasparenza e valutazione della "performance amministrativa"**

Per quanto attiene alle premialità dell'esercizio 2019, come avvenuto nel 2018, tutti i dipendenti hanno avuto il riconoscimento della premialità aggiuntiva e l'ammontare complessivo dei premi è risultato in aumento del 10 per cento rispetto al 2018. Il premio di risultato relativo all'anno

2018 è stato pagato nell'anno 2019 e quello del 2019 nel 2020.

L'AP è destinataria delle disposizioni contenute nella l. n. 190 del 2012 e nei relativi decreti di attuazione, in particolare, delle indicazioni del Piano nazionale anticorruzione (PNA) per le parti dedicate agli enti pubblici non economici. Si ravvisa che per tutto il 2018 e fino al 2019 l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)<sup>7</sup> è stato ricoperto dal Segretario generale facente funzioni che ha mantenuto l'incarico di dirigente dell'area tecnica con competenze sui settori "progettazione", "esecuzione dei lavori", "gare d'appalto" e "programmazione".

L'Ente ha adottato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione PTPC 2019-2021 (che subentra ai PTPC 2015-2017 e 2016-2018) ed ha pubblicato sul sito istituzionale le schede *standard* predisposte dall'ANAC, funzionali alla redazione della Relazione annuale<sup>8</sup> sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC). Nella menzionata scheda emerge che, pur in regime di organico ridotto, il RPCT *pro-tempore* comunica aver posto in essere ogni utile azione volta a dare esecuzione e fattiva attuazione al PTPC nel convincimento che si tratti di un'attività perfettibile ed in costante miglioramento per rendere, in concreto, l'Ente sempre più impermeabile ai rischi di vulnerabilità riconnessi al fenomeno corruttivo.

Con la deliberazione del Commissario straordinario n. 7 del 2019 è stato approvato il "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021". Al riguardo si ricorda che il d.lgs. n. 97 del 2016 ha disposto la revisione e la semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza e che, con la delibera n. 1208 del 22 novembre 2017, il Consiglio dell'ANAC ha approvato l'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione 2016 con significative novità concernenti trasparenza e *performance* amministrativa. In particolare, l'ANAC ha affermato che "pur rientrando la questione relativa al sistema di valutazione delle *performance* e degli OIV nelle dirette competenze del Dipartimento della Funzione Pubblica si ritiene che, considerato che le AdSP sono tenute al rispetto della l. n. 190 del 2012 e del d.lgs. n. 33 del 2013, debbano costituire gli OIV".

Nonostante ciò si deve osservare che, all'esito di apposite indagini di natura penale e contabile-

---

<sup>7</sup> Incarico conferito con decreto del Commissario straordinario n. 10 del 2015 e, successivamente, prorogato con i decreti n. 78 del 2015 e n. 93 del 2016 fino alla nomina del Presidente ed alla successiva designazione del Segretario generale.

<sup>8</sup> Ai sensi dell'art. 1, co. 14, l. n. 190 del 2012 - paragrafo 3.1.1., p. 30, del Piano nazionale anticorruzione.

amministrativa della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Crotona e di quella presso la Sezione giurisdizionale per la Calabria di questa Corte, in merito alle autorizzazioni rilasciate e sui connessi canoni per accosti e soste nel Porto di Crotona, sono emersi profili di responsabilità amministrativa-contabile, oltreché disciplinare, a carico di alcuni dirigenti per mancati o ridotti introiti di somme dovute da terzi, nonché per pretesi ulteriori danni non materiali, suscettibili di restituzione o risarcimento, anche ai sensi dell'art. 185 c.p. e dell'art. 2059 del Codice civile.

Al riguardo è il caso di evidenziare che il RPCT deve trovarsi in una posizione di peculiare terzietà all'interno dell'Ente e di conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione.

In ordine alla successiva nomina del nuovo RPCT nella persona del responsabile dell'Ufficio legale e contenzioso (decreto del Commissario straordinario n. 73 del 10 luglio 2019) l'Ente, preso atto delle osservazioni formulate da questa Corte nel referto 2017, ha evidenziato che detta nomina è temporanea e conseguente la ricognizione dell'organico in cui è emersa l'impossibilità di conferire tale incarico ai dirigenti ed ai quadri in servizio tutti incompatibili essendo gravati da attività gestionale, peraltro non delegabile ad altri stante la assoluta carenza di personale.

Si ravvisa inoltre la necessità di assicurare la pubblicazione sul sito istituzionale degli atti concernenti le concessioni portuali, i contratti e i piani industriali.

Con riferimento alla *performance* amministrativa l'AP, dando corso alle osservazioni mosse da questa Corte, ha evidenziato che il 2019 è stato il primo anno di adozione di un sistema di *performance management*. Con decreto commissariale n. 32 del 1° aprile 2019 è stato nominato il componente monocratico dell'OIV con un compenso di euro 15 mila annui per un triennio, cui è affidato il compito di attestare l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, validare la relazione sulla *performance*, di relazionare sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a) e c), d.lgs. n. 150 del 2009). Con decreto commissariale n. 125 del 2019 si è proceduto all'adozione del Piano della *performance* 2019- 2021. Si raccomanda il rispetto del principio di differenziazione e un'attenta valutazione delle prestazioni al fine della corresponsione della premialità. Si raccomanda il rispetto dei principi di valutazione delle prestazioni con conseguente riconoscimento del merito e differenziazione nella corresponsione delle premialità, anche con riguardo al

riconoscimento di *ad personam* e/o superminimi onnicomprensivi<sup>9</sup>. Si osserva che per quanto attiene alle premialità dell'esercizio 2019, come avvenuto nel 2018, tutti i dipendenti hanno avuto il riconoscimento della premialità aggiuntiva e che l'ammontare complessivo dei premi è risultato in aumento del 10 per cento rispetto al 2018. Il premio di risultato relativo all'anno 2018 è stato pagato nel 2019 e quello del 2019 nel 2020. Gli importi indicati sono pertanto a carico rispettivamente dei bilanci 2019 e 2020.

Il premio assegnato al Segretario generale facente funzioni, che ha continuato a rivestire anche l'incarico di dirigente dell'area tecnica, è pari al 8 per cento del totale.

La tabella n. 7 indica i premi erogati, in osservanza dei provvedimenti interni<sup>10</sup>, nell'esercizio 2019 raffrontati con quelli corrisposti nell'esercizio 2018.

**Tabella 7 - Premi produttività erogati**

Descrizione	2018			2019			Δ 19/18
	Personale in servizio	Premi erogati*	IMPORTI	Personale in servizio	Premi erogati*	IMPORTI	
Impiegati	17,00	17,00	185.856	7	7	195.929	5,42
Quadri	5,00	5,00	77.620	5	5	78.461	1,08
Dirigenti	2,00	2,00	40.000	2	3	59.000	47,50
<b>Totali</b>	<b>24,00</b>	<b>24,00</b>	<b>303.476</b>	<b>24</b>	<b>25</b>	<b>333.390</b>	<b>9,86</b>
Segretario generale	1,00	1,00	30.000	1	1	30.000	-
<b>Totali</b>	<b>25,00</b>	<b>25,00</b>	<b>333.476</b>	<b>25</b>	<b>26</b>	<b>363.390</b>	<b>8,97</b>

Fonte: Ente

\* Un premio per singolo dipendente.

Per quel che riguarda gli adempimenti di cui al d.lgs. n. 33 del 2013 l'AP ha provveduto a pubblicare, nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, copia del referto al Parlamento della Corte dei conti degli esercizi precedenti.

### 3.5 Collaborazioni esterne e consulenze

Anche nel 2019, analogamente a quanto rilevato nel 2018, non risultano imputate spese per consulenze ed analoghe prestazioni. Purtuttavia nel 2019 sono stati affidati incarichi professionali riguardanti per lo più servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria la cui spesa risulta ricompresa nel quadro economico per la realizzazione delle opere nell'ambito del titolo II del bilancio, come evidenziato dalla seguente tabella.

<sup>9</sup> L'art. 4.2 del vigente Ccnl dispone che per particolari posizioni, incarichi ricoperti stabilmente e/o per consolidati meriti specifici o traguardi significativi conseguiti dal personale può autonomamente riconoscere allo stesso eventuali premi "*ad personam*" e/o superminimi onnicomprensivi, tenuto conto della situazione strutturale-organizzativa e dell'andamento economico-finanziario dell'Ente.

<sup>10</sup> Con determinazione n. 11 del 12 gennaio 2017 il Segretario generale ha approvato l'erogazione del premio per il raggiungimento degli obiettivi per l'anno 2016.

**Tabella 8 - Collaborazioni esterne e consulenze**

ESTREMI DECRETO DI CONFERIMENTO	OGGETTO	DATA INIZIO	DATA FINE	COSTO	FONTE DI FINANZ.	PROGETTO CORRELATO - ATTIVITA'
n. 5 del 23 gennaio 2013	Servizio inerente al Collaudo tecnico amm.vo in corso d'opera	21/06/2017	lavori in corso	33.450	Fondi Mit legge 296/06	Realizzazione capannone industriale Zona Franca del Porto di Gioia Tauro <i>ex</i> Isotta Fraschini"
n. 5 del 23 gennaio 2013	Servizio inerente al Collaudo Statico in corso d'opera	18/07/2017	lavori in corso	39.135	Fondi Mit legge 296/06	Realizzazione capannone industriale nella Zona Franca del Porto di Gioia Tauro <i>ex</i> Isotta Fraschini"
n. 29 del 21 aprile 2015	Collaudo tecnico amministrativo in corso d'opera	28/02/2016	10/07/2019	12.000	Fondi PON 2014-2020	Adeguamento del tratto di banchina nord esistente ai nuovi tratti di banchina nord in fase di esecuzione e relativo approfondimento dei fondali
n. 29 del 21 aprile 2015	Adeguamento del tratto di banchina nord esistente ai nuovi tratti di banchina in fase di esecuzione e relativo approfondimento dei fondali			27.000		
n. 63 del 2 ottobre 2015	Adeguamento strutturale banchine e realizzazione della terza via di corsa	12/10/2015	09/04/2018	39.417	Fondi Mit l. n. 296/06	
n. 79 del 10 agosto 2016	Progettazione definitiva esecutiva e di coordinatore di sicurezza	20/10/2016	20.07.2018	10.000	Bilancio Ente	Realizzazione piattaforma strutturale atta a ricevere <i>scanner</i>
n. 8 del 31 gennaio 2018	Adeguamento studio fattibilità progetto bacino carenaggio	12/02/2018	01/03/2018	5.500	Bilancio Ente	Progettazione bacino di carenaggio
n. 57 del 2 agosto 2018	Analisi di bilanci societari e di asseverazione dei relativi atti	08/08/2018	23/11/2018	17.500	Bilancio dell'Ente	Analisi bilanci societari e di asseverazione dei relativi atti nell'ambito dell'attività di accertamento avviata dall'Autorità Portuale di Gioia Tauro" ai sensi del comma 8 dell'art.18 della legge 84/94 e s.m.i
n. 32 del 1° aprile 2019	Componente monocratico dell'Organismo Indipendente di Valutazione			45.000	Bilancio ente	Valutazione <i>performance</i>
n. 41 del 15 aprile 2019	Progettazione esecutiva coordinatore sicurezza progetto "Rifiorimento mantellata e ricostruzione muro paraonde molo foraneo del porto vecchio - Porto di Crotona"	14/05/2019	30/09/2019	36.698	Bilancio Ente	progettazione definitiva esecutiva coordinatore sicurezza progetto "Rifiorimento mantellata e ricostruzione muro paraonde molo foraneo del porto vecchio - Porto di Crotona"
n. 43/2019	Componente commissione giudicatrice valutazione offerte tecniche e offerta economica e temporale affidamento servizio inerente "Lavori di manutenzione triennale mediante 18 interventi, sei per ogni annualità, dei fondali del porto di Gioia Tauro tramite lo spianamento delle dune sottomarine"			3.000	Bilancio Ente	
n. 45 del 21 maggio 2019	Direttore Operativo all'interno dell'ufficio direzione dei lavori	29/05/2019	lavori in corso	25.000	Bilancio Ente	Realizzazione di una piattaforma integrata di servizi mirata a offrire agli utenti e agli operatori del Porto di Gioia Tauro una vasta gamma di servizi informativi ad alto valore aggiunto
n. 86 del 23 luglio 2019	Indagine tecnico-peritale procedura giurisdizionale da C.R.G.T. S.r.l. contro l'AP pendente presso il Tribunale Civile di Palmi (RC), con prima udienza prevista per il giorno 24/10/2019	Ad acta		15.860	Bilancio dell'Ente	Redazione perizia giurata
n. 136 del 15 nov. 2019	Affidamento diretto a professionista esterno per Attività Supporto giuridico al Responsabile del Settore Legale	Ad acta		45.000	Bilancio dell'Ente	Redazione di uno o più pareri legali <i>pro veritate</i> relativi alle questioni giuridico-amministrative relative alle concessioni portuali



L'incarico di esperto bilanci societari per euro 17.500 è stato affidato ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del Codice appalti, quale sotto soglia, il 2 febbraio 2018.

Si ribadisce l'importanza dell'istituzione di un albo di operatori economici per l'affidamento di lavori, servizi e forniture sottosoglia che deve tener conto degli aggiornamenti introdotti dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 e dalla delibera del ANAC n. 206 del 1° marzo 2018 in particolare, in materia, di valore stimato dell'appalto, di affidamento diretto, criteri di selezione, scelta del contraente e obbligo di motivazione, di confronto competitivo, di procedura negoziata per lavori pari o superiori a euro 150.000 e inferiori a euro 1.000.

È stato affidato un incarico diretto per attività di supporto giuridico per un importo pari a euro 45 mila su questioni giuridico-amministrative relative alle concessioni portuali (subingresso, mantenimento dei canoni concessioni in misura dimezzata, ecc.).

Ai sensi del d.lgs. n. 33 del 2013, i dati relativi agli incarichi sono pubblicati sul sito, sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Consulenti e collaboratori - incarichi".

Con riferimento ai patrocini legali l'Ente ha fatto presente che nel 2019 si è avvalsa dell'Avvocatura dello Stato.

Il responsabile per la prevenzione e la trasparenza ha comunicato, inoltre, che nel 1° semestre 2020 i dirigenti dell'Ente non hanno conferito incarichi di consulenza.

## 4. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

Gli strumenti di pianificazione e programmazione (Piano regolatore portuale, Programma triennale delle opere pubbliche e Piano operativo triennale) attualmente previsti dalla legge portuale devono essere rielaborati alla luce di quanto disposto dalle più recenti discipline UE e nazionali e, nello specifico, di quanto previsto dal Piano generale dei trasporti e della logistica (PGTL) e dal documento pluriennale di pianificazione (DPP). Il Piano operativo triennale (POT), soggetto a revisione annuale, individua le linee di sviluppo delle attività portuali e gli strumenti da utilizzare con le risorse finanziarie disponibili e secondo un ordine di priorità che dia conto del diverso livello di interesse ed urgenza assegnato a ciascun intervento.

Il PGTL definisce obiettivi e strategie delineando una visione di medio-lungo periodo (2030) del sistema della mobilità e della logistica nazionale sulla base del quale saranno individuati i fabbisogni di infrastrutture attraverso strumenti quantitativi di valutazione della domanda di mobilità e del livello di effettivo utilizzo delle infrastrutture. In attesa dell'aggiornamento del PGTL, di cui al d.p.r. n.14 marzo 2001, gli obiettivi della politica nazionale sono desunti dal documento del Mit allegato al Documento di programmazione economica e finanziaria. In particolare, per il 2018 si rinvia al documento "Strategie per una nuova politica della mobilità in Italia".

### 4.1 Piano regolatore portuale (PRP)

Il Piano regolatore portuale (PRP) di Gioia Tauro non è ancora stato approvato a causa della mancanza dei prescritti pareri del Consiglio superiore dei lavori pubblici e del Dipartimento politiche dell'ambiente della Regione Calabria. Anche i PRP dei porti di Crotone e Corigliano Calabro, per carenza dell'espressione dei pareri degli enti territoriali (Comune e Camera di Commercio) non risultano approvati.

Come espresso nelle precedenti relazioni, si ribadisce l'esigenza dell'approvazione del nuovo Piano regolatore di sistema portuale che costituisce strumento fondamentale per la corretta pianificazione dello sviluppo strutturale dell'ambito portuale. Il nuovo approccio alla pianificazione strategica portuale dovrà essere sintetizzato attraverso un nuovo Documento di pianificazione strategica di sistema portuale (DPSS) che definirà la *vision* generale sull'assetto del sistema portuale e le linee di intervento che, nel corso dei prossimi anni, riguarderanno i porti di Gioia Tauro, Crotone, Corigliano e Palmi, sia dal punto di vista strategico sia dal punto

di vista delle politiche energetiche e ambientali, Si tratta di strumenti indispensabili per definire gli obiettivi di sviluppo e i contenuti sistemici di pianificazione individuando e perimetrando le aree destinate a funzioni strettamente portuali e retro-portuali, le aree di interazione porto-città e i collegamenti infrastrutturali di ultimo miglio di tipo viario e ferroviario coi singoli porti del sistema urbano, il potenziamento delle infrastrutture di collegamento con le altre reti di trasporto su ferro, su gomma e aeree anche ai fini della loro integrazione ai Corridoi europei e alle rotte del commercio internazionale.

L'Ente ha dichiarato che a causa del mancato insediamento dei nuovi organi di *governance* dell'AdSP, "non è stato possibile pianificare le attività ... e rielaborare *ex novo* il Piano regolatore di sistema portuale e redigere il Documento di pianificazione strategica (DPSS)".

## 4.2 Piano operativo triennale (POT)

Le strategie di sviluppo e gli interventi per garantire il rispetto degli obiettivi prefissati sono individuati, in coerenza con il PRP, nell'ambito del Piano operativo triennale (POT)<sup>11</sup> che ha la funzione di indicare l'insieme degli interventi finalizzati al conseguimento degli obiettivi operativi ed il previsto fabbisogno finanziario per gli investimenti, con la finalità di proporre al Mit e alle amministrazioni locali il quadro delle attività e delle opere da realizzare.

L'aggiornamento del POT 2020 - 2022 approvato con delibera n. 133 del 2019 lega la pianificazione degli interventi alle previsioni del Piano strategico nazionale della portualità e della logistica (PSNSPL) al Patto per lo sviluppo della Regione Calabria<sup>12</sup>, alla programmazione regionale POR Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 e al DEF 2019. L'Ente ha dato evidenza delle coperture dei fabbisogni di spesa complessivamente quantificate in oltre euro 133 milioni dei quali euro 97,84 milioni per lo sviluppo infrastrutturale del Porto di Gioia Tauro (nel 2018 erano previsti oltre euro 109 milioni, nel 2017 oltre euro 191 milioni). La seguente tabella evidenzia il complesso degli interventi programmati per l'ottimizzazione dell'efficienza infrastrutturale<sup>13</sup>.

---

<sup>11</sup> Ai sensi dell'art. 9, c. 3, lettera a) della l. n. 84 del 1994.

<sup>12</sup> Sottoscritto il 30 aprile 2016 tra il Governo e la Regione Calabria.

<sup>13</sup> Gli interventi evidenziati in giallo sono rivolti al miglioramento della capacità delle banchine, quelli in verde al miglioramento della capacità dei piazzali, quelli in arancione al miglioramento della intermodalità e della logistica mentre quelli in azzurro all'ottimizzazione della security portuale, dei controlli sanitari e doganali.

**Tabella 9 – Interventi programmati nel POT -2020-2022 con fonte di finanziamento**

Interventi programmati Gioia Tauro	Importo totale	Previsione di spesa			Fonte di finanziamento
		2020	2021	2022	
Bacino di carenaggio - Impianto Industriale	40	20	20	0	Avanzo vincolato
Resecuzione banchine di ponente tratti G-H-1	20	0	20	0	I. 166/2002 Mit
Dragaggio	4,4	4,4	0	0	Mit
Adeguamento portanza pavimentazione banchina tratto C	3	3	0	0	Bilancio 2020 avanzo
Bitte a banchine levante per sicurezza attracco navi porta container	1	1	0	0	Bilancio 2020 avanzo
Polo del freddo - Zone Economica Speciale – infrastrutture	5	0	0	5	Mit
Ripristino dello stato dei luoghi lungo le anse del deposito costiero	2	2	0	0	avanzo vincolato
Impianti buncheraggio-rifornimento LNG dir 2014/94/Ue	8	0	5	3	Mit
Reti materiali e viabilità	3,5	2	1,5	0	F.do perequativo IVA
Manutenzione impianti illuminazione lotti 1- 2 - 3	0,6	0,2	0,2	0,2	F.do perequativo IVA
Viabilità Comune Gioia Tauro accesso porto (opera compensativa)	0,5	0,5	0	0	Bilancio 2020
Manutenzione aree a verde	0,2	0,2	0	0	Bilancio 2020 avanzo
Manutenzione viabilità stradale e segnaletica lotto 1-lotto 2 -lotto 3	2	1	1	0	Fondo perequativo +
Adempimenti gestionali, potenziamento sistemi security	1	0,5	0,6	0	Avanzo vincolato
15-Realizzazione struttura ispezione transfrontaliera PED/P01	2	2	0	0	Avanzo vincolato
16- Lavori di sopraelevazione e ristrutturazione sede dell' AP	0,7	0,7	0	0	Bilancio 2020 avanzo
17 - Realizzazione alloggi di servizio per le Capitaneria Porto	2,57	2,57	0	0	Regione AdP MISE
18- Realizzazione piattaforma aerea installata telaio 72 m altezza	1,37	1,37	0	0	Regione AdP MISE
Fabbisogno interventi POT 2020-2022	97,84	41,44	48,3	8,2	
Interventi programmati Crotone	Importo totale	Previsione di spesa			Fonte di finanziamento
Rifacimento mantellata, ricostruzione muro paraonde molo foraneo	2	1	1	0	Regione Avanzo
Realizzazione banchina mobile per unità pescherecci	2	2	0	0	Bilancio 2020 Avanzo
Caratterizzazione fondali porto	0,5	0,5	0	0	Bilancio 2020 Avanzo
Realizzazione prosecuzione molo foraneo porto vecchio	7	7	0	0	Regione Avanzo
Risanamento paramento verticale e degli arredi portuali banchine	1	1	0	0	Bilancio 2020 Avanzo
Realizzazione impianto antincendio	0,85	0,85	0	0	Bilancio 2020 Avanzo
Rifacimento pavimentazione piazzali portuali	0,8	0,8	0	0	Bilancio 2020 Avanzo
Demolizione gru	0,15	0,15	0	0	Bilancio 2020 Avanzo
Riorganizzazione viabilità, canalizzazione flussi veicolari da e per il	0,4	0	0	0,4	Bilancio 2020 Avanzo
Ripristino impianti illuminazione moli sottoflutti e foraneo	0,4	0,4	0	0	Avanzo vincolato
Fabbisogno interventi POT 2020-2022	15,1	13,7	1	0,4	
Interventi programmati Corigliano	Importo totale	Previsione di spesa			Fonte di finanziamento
Riorganizzazione viabilità veicolare da e per il porto	0,8	0,8	0	0	Avanzo vincolato
Rimozione pontile lungo il banchinamento della Lega Navale	0,1	0,1	0	0	Bilancio 2020 Avanzo
Completamento recinzione portuale I	0,5	0,5	0	0	Avanzo vincolato
Risanamento del paramento verticale delle testate dei moli Nord e	1,4	7	0	0	Mit
Realizzazione banchina nord e del piazzale per navi crociera. 1' lotto	8,1	1	0	0	Bilancio 2020 Avanzo
Realizzazione banchina nord e del piazzale per navi crociera. 2' lotto	4,1	0,8	0	0	Bilancio 2020 Avanzo
7- Manutenzione impianti illuminazione torri faro	0,45	0,45	0	0	Fondo perequat.+IVA
8 - Lavori di rifacimento della pavimentazione in asfalto dei piazzali	0,45	0	0,45	0	Mit
Lavori di completamento della viabilità di accesso al fanale verde 11	1	0	1	0	Mit
Fabbisogno interventi POT 2020-2022	15,9	10,65	0,45	0	
Interventi programmati Palmi	Importo totale	Previsione di spesa			Fonte di finanziamento
Lavori di completamento delle banchine di riva del porto in località	4	0,5	2	1,5	Regione Calabria e
sistemazione e riqualificazione del porto in /oca/iM Taureana di	0,5	0,5	0	0	Avanzo vincolato
Fabbisogno interventi POT 2020-2022	4,5	0,5	2	1,5	
<b>Totale fabbisogno interventi AP POT</b>	<b>133,34</b>	<b>66,29</b>	<b>51,8</b>	<b>10,1</b>	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Ente importi espressi in milione di euro.

### 4.3 Programma triennale delle Opere (PTO)

Il Programma triennale e l'elenco annuale dei lavori predisposti dall'Ente ed i loro valori sono riassunti nella seguente tabella che indica le risorse destinate alle opere pubbliche nel triennio.

**Tabella 10 - Risorse stanziare nel Programma triennale dei lavori pubblici**

	2017-2019 (bil. prev. 2017)	2018-2020 (bil. prev. 2018)	2019-2021 (bil. prev. 2019)
<b>Stanziamanti di bilancio</b>	<b>32.650.000</b>	<b>65.000.000</b>	<b>152.540.000*</b>

Fonte: Ente

\* euro 95 milioni da risorse proprie euro 57,54 milioni circa da non meglio precisata "Altra tipologia".

L'Ente ha riferito che per tutti gli interventi previsti nella prima annualità esiste almeno lo studio di fattibilità come rilevabile dalle schede allegate ai programmi triennali mentre per gli anni successivi i dati esposti per le entrate e le uscite sono stati sostanzialmente dimensionati sul prevedibile andamento delle attività ipotizzato dall'Ente per i prossimi anni.

## 5. ATTIVITÀ

Già nelle precedenti relazioni si è sottolineato come la posizione geografica del Porto di Gioia Tauro, mediana lungo la direttrice Suez – Gibilterra e baricentrica nel mar Mediterraneo, lo ha caratterizzato quale scalo di *transshipment* (il *transshipment*, o trasbordo, è la spedizione di merci o contenitori a una destinazione intermedia per essere spediti successivamente ad un'altra destinazione di contenitori fino ad assumere il ruolo *leader* nel settore), attirando l'interesse di primarie compagnie specializzate nella logistica a mezzo *container* e nella navigazione mercantile.

Tuttavia, il mancato sviluppo dell'infrastruttura logistica del retroporto ha scalfito questo vantaggio rispetto ad altri *competitor* nazionali ed europei nel Mediterraneo, dove transita quasi un terzo dei traffici mondiali. È necessario accelerare gli investimenti in impianti e servizi favorendo lo sviluppo sostenibile ed integrato con l'utilizzo pieno dei fondi a disposizione.

Negli scenari geoeconomici che si vanno delineando a livello globale e, in particolar modo, nella nuova definizione dei flussi di traffico nel bacino del Mediterraneo, un'opportunità è offerta dalla possibilità di diversificare l'offerta di servizi portuali prevedendo (oltre al *transshipment*) l'integrazione tra le attività *Deep-sea shipping* (DSS) e quelle *Short sea shipping* (SSS)<sup>14</sup>. Ciò garantirebbe lo sviluppo di una limitrofa area industriale nella quale imprese manifatturiere possano operare, in ambito di Zona economica speciale (ZES), con indubbi riflessi positivi sotto il profilo dello sviluppo economico, accrescendo gli interscambi commerciali lungo corridoi longitudinali e trasversali della rete europea TEN-T.

Durante l'emergenza pandemica mondiale del Covid 19 che ha bloccato tutti i traffici, il porto ha inteso sfruttare i propri spazi quale deposito per i *container* fermi. Ciò, secondo quanto riferito in atti, ne ha garantito rinnovata centralità nelle strategie globali ed ha visto accedervi le più grandi navi del mondo.

Compito della nuova AdSP è anche quello di identificare in anticipo i nuovi flussi di traffico che attraversano corridoi logistici trasversali al bacino Mediterraneo, acquisendo i quali si potrebbero superare le difficoltà dovute sia al congestionamento dei traffici nei corridoi della

---

<sup>14</sup> Lo *Short Sea Shipping*, navigazione di corto raggio, va distinto dalla navigazione di lungo raggio *Deep Sea Shipping* (DSS) che si riferisce alla navigazione sulle rotte di maggiore distanza e in genere per grossi quantitativi di merce trasportate fra i diversi continenti, ove - con grandi navi - si trasferiscono quantità e mezzi di dimensioni maggiori. Lo sviluppo dello SSS costituisce uno degli obiettivi strategici della politica dell'UE in materia di trasporti, in quanto sostegno alla intermodalità volta a ridurre la congestione stradale e ridurre i tassi di incidentalità e inquinamento e a migliorare l'efficienza del trasporto merci sotto il profilo logistico ed economico, in termini di tempi, costi e rispetto dell'ambiente.

core network europea sia allo sviluppo del corridoio Berlino-Palermo della rete TEN-T dell'UE.

## 5.1 Gestione del demanio portuale

Il demanio portuale deve essere oggetto di programmazione ed è gestito attraverso l'affidamento di concessioni afferenti singole aree e banchine ai sensi dell'art. 18 della richiamata l. n. 84 del 1994<sup>15</sup>.

L'uso esclusivo delle aree portuali per lo svolgimento delle operazioni e l'erogazione dei servizi risulta ancora affidato ai terminalisti per lo più non attraverso bandi di gara ma attraverso la presentazione di mere istanze da parte dei soggetti interessati alle quali segue l'invito dell'Ente a presentare eventuali domande concorrenti. Critiche a tale gestione sono già state espresse nelle precedenti relazioni, ma pur considerando quanto già fatto si confida che con l'avvio della AdSP si individuino più ampi spazi di positivo coinvolgimento del mercato. Sulle proroghe, come detto, è di recente intervenuta la normativa d'urgenza Covid.

Le concessioni demaniali portuali rientrano nello schema delle concessioni di beni pubblici e devono, pertanto, essere assegnate nel rispetto del principio di concorrenzialità e di idonee forme di pubblicità oltre che secondo le indicazioni contenute nell'emanando decreto Mit, allo stato non adottato.

Come espresso nelle precedenti relazioni - coerentemente con il consolidato indirizzo giurisprudenziale in materia - si ritiene che ai procedimenti concessori di beni pubblici di rilevanza economica, quale un'area demaniale marittima, debbano applicarsi i principi discendenti dall'art. 81 del Trattato UE e dalle direttive comunitarie in materia di appalti, per non violare i *"principi nazionali e comunitari in materia di evidenza pubblica e libera concorrenza"* (principi recepiti nel Codice dei contratti pubblici) trattandosi di contratti attivi che offrono un'occasione di lucro a soggetti operanti sul mercato.

Nell'Allegato VIII (Strategie per una nuova politica della mobilità in Italia) al Documento di economie e finanza 2019 è stato espressamente previsto il *"riordino delle concessioni portuali attraverso la revisione generale del sistema delle concessioni demaniali marittime, per*

---

<sup>15</sup> L'art. 18 prevede la concessione delle aree demaniali e le banchine comprese nell'ambito portuale ad imprese previamente autorizzate all'espletamento delle operazioni portuali. Sono sottoposte a concessione la realizzazione e la gestione di opere attinenti alle attività marittime e portuali collocate a mare nell'ambito degli specchi acquei esterni alle difese foranee, anch'essi da considerarsi a tal fine ambito portuale, purché interessati dal traffico portuale e dalla prestazione dei servizi portuali anche per la realizzazione di impianti destinati ad operazioni di imbarco e sbarco rispondenti alle funzioni proprie dello scalo marittimo, come individuati ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge n. 84 del 1994.

semplificare i processi e connotare l'attività di gestione del demanio per il suo chiaro contenuto economico e per la valenza strategica che riveste per lo sviluppo e la crescita del porto e delle attività indotte, garantendo uno sviluppo dei sistemi portuali reciprocamente integrato".

L'Ente ha di recente adottato il regolamento per l'utilizzo delle aree e dei beni appartenenti al demanio marittimo (delibera n. 136 del 2020 del Comitato portuale) richiamando criteri di trasparenza, snellezza e non contraddizione. Elementi qualificanti del regolamento sono la informatizzazione e digitalizzazione delle procedure e la interconnessione con il Sistema informativo demanio (SID) con riflessi positivi sull'organizzazione amministrativa del catasto demaniale marittimo, anche a scopi fiscali. L'art. 10, prevede l'affidamento della concessione ad iniziativa dell'Ente con procedura ad evidenza pubblica, avviata d'ufficio previa pubblicazione di apposito avviso a termini di quanto previsto dall'art. 2.7 della delibera n. 57 del 2018 dell'Autorità di regolazione dei trasporti.

Questa Corte ribadisce, l'invito a vigilare affinché nell'affidamento di tali concessioni non si verificano concentrazioni suscettibili di ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza, con conseguenze negative nell'offerta dei servizi e nei prezzi o, comunque, con applicazione di condizioni svantaggiose per le controparti.

Il Commissario dell'AP, come evidenziato nel precedente referto, aveva avviato un'istruttoria amministrativa tesa a verificare, il rispetto degli impegni da parte della principale società concessionaria e ad accertare l'eventuale sottoutilizzazione del *terminal*, per verificare la sussistenza dei requisiti per il mantenimento del vigente assetto delle concessioni e autorizzazioni con la società terminalista<sup>16</sup>. L'Ente ha comunicato che dall'istruttoria è emerso che la mancata ripresa della *leadership* del Porto di Gioia Tauro, pur non trascurando il fattore della crisi generale del *transshipment*, era anche dovuta al mancato rispetto degli impegni presi da parte del principale Concessionario nell'atto di concessione e alla obsolescenza delle dotazioni di attrezzature del *terminal* che avevano portato al non raggiungimento degli

---

<sup>16</sup> La Società terminalista si insediò nel 1993 a seguito della sottoscrizione di un protocollo di intesa con lo Stato, finalizzato all'apertura del *terminal* di *transshipment* con aspettativa di volumi di traffico non inferiori a un milione di TEU e posti di lavoro per 450 lavoratori. Si rammenta che, nel 2003, il medesimo terminalista ha ottenuto l'ulteriore concessione di banchine e piazzali con l'impegno programmatico di movimentare almeno 4,5 milioni di TEU all'anno. Si tratta di due di superfici, aree e banchine, su cui svolgere attività portuale autorizzata (incluse fra le 7 autorizzate) rispettivamente di:

- 1.558.047,16 mq (1.076.501,45 mq nel 1996 all'atto della concessione per la durata di 40 anni, 58.600,00 mq con atto suppletivo nel 2000; 351.164,71 mila con atto suppletivo nel 2003, 33.350,00 mq con atto suppletivo nel 2009 e 39.931 mq con ulteriore atto suppletivo nel medesimo anno. Ai sensi dell'art. 42 del Codice della Navigazione l'Ente ha provveduto a revocare la concessione per 1.500 mq per ospitare il sedime della Sede della Polizia di frontiera);
- 240.658 mq (214.681 mq circa all'atto della concessione demaniale marittima per trent'anni nel 2000 con scadenza 2030, 25.977 mq con atto suppletivo del 1° dicembre 2005.



obiettivi e al progressivo calo dei volumi del traffico merci<sup>17</sup>. A fronte di ciò l'Ente ha avviato un contenzioso con il principale concessionario del porto per dichiarare la decadenza della concessione. Successivamente a tale iniziativa (25 maggio 2019), il concessionario ha formalizzato un Piano d'impresa integrativo che contempla anche il trasferimento delle proprie quote societarie nonché un significativo piano di investimenti (rinnovo delle gru con alcune di elevata portata) e l'inserimento del Porto di Gioia Tauro nella linea di navigazione degli *Ultra Large Container*, ottenendo così l'archiviazione di detto procedimento di decadenza. Fermo restando l'obbligo di accertamento di eventuali danni arrecati all'Ente dal pregresso calo dei volumi per cause eventualmente riconducibili ad inadempienze del concessionario, discendono da tale situazione in capo all'Ente più stringenti obblighi di controllo del rispetto del contratto di concessione e del correlato Piano di impresa.

### 5.1.1 Canoni demaniali

Per il corrente anno, con ordinanza del Commissario n. 4 del 4 maggio 2020 a causa dell'emergenza sanitaria, è stato posticipato al 31 ottobre ed al 30 novembre, senza applicazione di interessi, il pagamento dei canoni demaniali *ex art.* 92 co. 2 del d.l. n. 18 del 2020.

I dati relativi all'accertamento dei canoni demaniali nell'anno in osservazione, come riporta la seguente tabella, sono in crescita attestandosi a euro 3,3 milioni (euro 3 milioni nel 2018). Al contempo, però, si osserva un lieve peggioramento della capacità di riscossione dell'Ente, che passa da una percentuale del 74 per cento nel 2017 al 72 per cento del 2019. Appare necessaria un'attività di rafforzamento di tale funzione.

**Tabella 11 - Andamento dei canoni demaniali**

<b>Canoni di concessione delle aree demaniali e delle banchine nell'ambito portuale</b>					
	<b>Accertato (a)</b>	<b>Riscosso (b)</b>	<b>Da riscuotere (c)</b>	<b>Inc.% b/a</b>	<b>Inc.% c/a</b>
<b>2016</b>	2.576.458,35	1.770.861,08	805.597,27	68,73	31,27
<b>2017</b>	2.518.298,37	1.880.536,06	637.762,31	74,67	25,33
<b>2018</b>	2.990.555,78	2.164.297,85	826.257,93	72,37	27,63
<b>2019</b>	3.323.507,16	2.390.048,35	933.472,81	71,91	28,09
<b>Totale</b>	<b>8.085.312,50</b>	<b>5.815.694,99</b>	<b>2.269.617,51</b>	<b>71,93</b>	<b>28,07</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Ente

Le somme da riscuotere restano elevate, oltre euro 900 mila a fine 2019. Con la citata nota in

<sup>17</sup> Nota dell'Ente del 7 giugno 2019.

contraddittorio l'Ente ha precisato che i residui ordinari per canoni demaniali marittimi relativi al 2019 ammontano ad effettivi euro 133 mila con una percentuale di riscossione del 94,70 per cento, in quanto l'importo differenziale di euro 800 mila non costituisce oggetto di un accertamento puntuale e ripetibile relativo al 2019 bensì un accertamento straordinario *“una tantum riferibile al un contenzioso con un concessionario”* che ha versato, sulla base di un precedente accordo, canoni inferiori rispetto alle tabelle ministeriali all'epoca vigenti. In realtà la registrazione contabile si riferisce ad un residuo assai risalente nel tempo sia come importo sia come contenzioso, peraltro risolto in maniera negativa.

Migliore gestione dei residui dovrebbe scaturire dal già auspicato completamento dell'informatizzazione di alcuni uffici e procedure in atto.

Non si può non rimarcare la delicatezza che la corretta contabilizzazione di risorse oggetto di contenziosi con i concessionari riveste per tenere indenne il bilancio e garantirne i suoi equilibri da rischi di sopravvenienze passive non adeguatamente previste, richiamando all'attenzione gli effetti della sentenza di appello sfavorevole per l'Ente<sup>18</sup>, relativa all'annosa vicenda, già citata nella precedente relazione, riguardante il recupero della misura intera dei canoni di concessione demaniale nei confronti del principale concessionario che versava, sulla base di un precedente accordo, canoni inferiori rispetto alle tabelle ministeriali all'epoca vigenti. A causa del citato esito sfavorevole si sono registrate considerevoli minori entrate da canoni demaniali (euro 23.989.343,69) rispetto alle previsioni iniziali. Tale vicenda si ritrova contabilmente solo nel rendiconto finanziario ove figurano, per pari importo di euro 24.022.173, sia accertamenti per canoni sia accantonamenti a fondo rischi e oneri. L'Ente nel bilancio di previsione 2020 ne ha conseguentemente disposto la cancellazione sia tra le entrate sia tra le spese.

Nella tabella n. 12 è data evidenza dell'incidenza dei canoni demaniali rispetto alle entrate ed alle uscite correnti totali, percentuale in linea con il precedente esercizio.

**Tabella 12 - Rapporto tra canoni demaniali ed entrate correnti**

Descrizione	2017	2018	Incidenza %	2019	Incidenza %
Spese personale	2.163.047	2.163.047	14,07	2.218.710	14,12
Entrate Correnti	17.648.430	15.368.978		15.713.092	
Spesa personale	2.163.047	2.163.047	25,56	2.218.710	24,80
Uscite Correnti	7.613.317	8.461.858		8.947.829	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Ente

<sup>18</sup> Corte di Appello di Reggio Calabria, Sentenza n. 799 del 3 ottobre 2019, Tribunale civile di Palmi, Sentenza n. 13 del 9 gennaio 2009.

Per quanto attiene alla gestione amministrativa del demanio marittimo si ribadisce che è necessario l'utilizzo pieno del Sistema informativo del demanio (SID), attività ancora in via di implementazione.

Si ribadisce, come anche rilevato dal Collegio dei revisori nella riunione del 21 maggio 2019, che "il sistema di rilevazione dei canoni e dei relativi rapporti a credito e debito sono gestiti tuttora con modalità manuale non collegata al sistema di rilevazione contabile dell'Autorità Portuale".

Facendo seguito a quanto rilevato nel pregresso referto si prende atto della seguente azione di ripopolamento informatico intrapresa dall'Ente, come da relazione al 31 ottobre 2019 da cui risultano n. 172 atti concessori inseriti a sistema.

## **5.2 Servizi ausiliari di interesse generale**

Per ciò che concerne gli affidamenti dei servizi ausiliari di interesse generale, come detto nella precedente relazione, ad ora non sussiste alcun obbligo per l'Ente di assicurarne l'erogazione, escluso quello di derivazione comunitaria (d.l.gs n. 182 del 2003) concernente il ritiro dei rifiuti prodotti a bordo delle navi. L'Ente, nel 2019, ha rappresentato ai Comuni rientranti nella circoscrizione territoriale di competenza, la necessità di procedere alla gestione dei soprarichiamati servizi ed in particolare dei rifiuti prodotti all'interno delle aree demaniali portuali.

## **5.3 Operazioni e servizi portuali**

L'art. 6 c. 1, lettera a) della l. n. 84 del 1994 disciplina la programmazione, il coordinamento, la promozione ed il controllo delle operazioni portuali e delle altre attività commerciali ed industriali che si svolgono nella circoscrizione portuale. A tal fine l'Ente ha adottato specifici regolamenti che tuttavia, come osservato da questa Corte (nota prot. 2380 del 29 luglio 2020) e dichiarato dall'Ente nella nota acquisita al prot. Corte dei conti n. 2390 del 31 luglio 2020 prodotta in contraddittorio, dovranno essere trasfusi in un unico atto regolamentare per tutti i porti rientranti nella circoscrizione portuale dell'istituenda nuova Autorità di sistema portuale destinata ad assorbire le competenze del Porto di Gioia Tauro. Detto regolamento generale dovrà essere adeguato alle previsioni del Regolamento (UE) 2017/352 (si veda anche la delibera Autorità Regolazione Trasporti (ART) n. 57 del 2018) per superare l'attuale modello di richiesta di parte e

autorizzazione dell'amministrazione, che, attualmente, appare inidoneo rispetto agli obblighi di programmazione e di salvaguardia della concorrenza.

Le imprese che intendono svolgere un'attività (operazione o servizio portuale) per conto proprio o di terzi devono, infatti, ottenere l'autorizzazione ai sensi dell'art. 16, commi 3 e 4 della l. n. 84 del 1994 e dimostrare il possesso di determinati requisiti tecnico-organizzativi, di professionalità, capacità tecniche e finanziarie. L'attività autorizzatoria è tra quelle più significative svolte per garantire i migliori servizi portuali, anche perché contribuisce con quota importante alle entrate complessive dell'Ente. L'A.P. determina, pertanto, il numero massimo di autorizzazioni che possono essere rilasciate tenendo conto delle esigenze di funzionalità del porto e del traffico.

La seguente tabella evidenzia il numero massimo di autorizzazioni<sup>19</sup> per operazioni (n.21) e servizi portuali (n.170) approvate dal porto nel 2019<sup>20</sup>. Nel 2019 il numero massimo di autorizzazioni rilasciabili ad imprese è stato determinato in 170 così distribuite: 41 a Gioia Tauro, 48 a Crotona, 29 a Corigliano Calabro e 52 a Villa San Giovanni (passata a fine anno in altra AdSP). L'Ente ha comunicato che presso il Porto di Taureana di Palmi non è operativa alcuna impresa portuale ai sensi dell'articolo 16 della l. n. 84 del 1994, essendo uno scalo marittimo esclusivamente destinato alla nautica da diporto. A fronte di ciò, su un massimo di 21 autorizzazioni per lo svolgimento delle operazioni portuali sono state autorizzate n. 13 imprese, mentre i soggetti autorizzati all'esercizio di servizi portuali, su un massimo di n. 170 sono stati complessivamente n. 14. Si evidenzia che i titolari delle concessioni rilasciate ai sensi dell'articolo 18 della l. n. 84 del 1994 mediante procedure di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50 rientrano, in un raccordo funzionale, anche fra i titolari di autorizzazioni ai servizi portuali.

---

<sup>19</sup> Incluse le autorizzazioni agli operatori terminalisti titolari di concessione demaniale ai sensi dell'art. 18 della l. n. 84 del 1994.

<sup>20</sup> L'art. 15 della l. 28 gennaio 1994, n. 84 prevede l'istituzione di una Commissione consultiva composta da rappresentanti dei lavoratori e delle imprese cui ha attribuito il ruolo di organo consultivo in ordine "al rilascio, alla sospensione o alla revoca delle autorizzazioni e delle concessioni di cui rispettivamente agli artt. 16 e 18 nonché alla organizzazione del lavoro in porto, agli organici delle imprese, all'avviamento della manodopera ed alla formazione professionale dei lavoratori".

**Tabella 13 - Numero massimo autorizzazioni per operazioni e servizi portuali (anno 2019)**

Descrizione	2019				Tot.
	Gioia Tauro	Crotone	Corigliano	Villa S.G.	
<b>Autorizzazioni per operazioni portuali</b>	7	4	3	7	<b>21</b>
<b>Servizi portuali:</b>					
1. Incolonnamento automezzi con passeggeri	0	0	0	5	5
2. Riparazione manutenzione contenitori	7	2	2	0	11
3. Sorveglianza/vigilanza antifurto-antincendio	3	2	2	0	7
4. Servizio shuttle merci	8	5	4	5	22
5. Noleggio mezzi sollevamento e traslazione	5	5	4	5	19
6. Rizzaggio, derizzaggio, fissaggio merce, taccaggio auto	7	5	2	5	19
7. Pesatura merci	0	5	2	5	12
8. Marcatatura, smarcatura, conteggio, cernita merce,	0	5	2	5	12
9. Pulizia merci e ricondizionamento colli	0	5	2	0	7
10. Controllo qualitativo/quantitativo merce	0	5	2	0	7
11. Tramacco (Riempimento/svuotamento contenitori)	4	5	4	0	13
12. Eliminazione residui ciclo operazioni portuali	0	0	0	5	5
13. Servizio conteggio veicoli	0	0	0	5	5
14. Servizio di bigliettazione	0	0	0	5	5
<b>Totale autorizzazioni per servizi portuali</b>	<b>34</b>	<b>44</b>	<b>26</b>	<b>45</b>	<b>149</b>
<b>Totale autorizzazioni</b>	<b>41</b>	<b>48</b>	<b>29</b>	<b>52</b>	<b>170</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AP

Con l'obiettivo di assicurare lo svolgimento di operazioni portuali ed evitare situazioni di concorrenza sleale si richiama l'attenzione sulla non sostituibilità delle concessioni rilasciate ai sensi degli artt. 16 e 18 della l. n. 84 del 1994 con quelle rilasciate ai sensi dell'art. 36 del Codice della navigazione che, per loro natura e origine, sono sprovviste delle idonee garanzie richieste dalla legge per lo svolgimento attività e sono gravate da un minor onere tecnico e finanziario. Si evidenzia, infine, che sull'Ente grava l'obbligo di legge di verificare l'effettiva idoneità del soggetto richiedente, nonché di accertare almeno con cadenza annuale, il permanere dei requisiti in possesso al momento del rilascio della concessione e l'attuazione degli investimenti previsti nel programma operativo e dichiarare l'eventuale decadenza del concessionario.

All'esito di una verifica amministrativa-contabile interna sulle autorizzazioni rilasciate e sui connessi canoni negli anni dal 2013 al 2017 nel porto di Crotone, l'Amministrazione ha provveduto al ricalcolo dei canoni realmente dovuti per gli accosti e le soste nel porto ed ha emesso provvedimenti di richiesta di pagamento nei confronti di imprese concessionarie pari a euro 61.602 per il 2013, a euro 72.506 per il 2014, a euro 72.386 per il 2015. Questa Corte raccomanda un attento monitoraggio di tali incassi ed il rafforzamento delle procedure amministrative dell'Ente volte ad escludere il ripetersi di tali fenomeni che assumono rilievo

anche sotto il profilo delle responsabilità erariali.<sup>21</sup> La tabella che segue evidenzia gli accertamenti per le entrate proprie dell'Ente derivanti dal gettito delle tasse per imbarchi e sbarchi ed i proventi per le autorizzazioni per le operazioni e la vendita di beni e servizi e le entrate da canoni di concessione, nonché e i trasferimenti dello Stato.

**Tabella 14 - Entrate proprie e da terzi**

	2017	2018	2019	Δ19/18
<b>ENTRATE PROPRIE</b>				
Tasse su merci imbarcate-sbarcate (l. n.2 del 1963 e art. 1 l. n. 355 del 1976)	747.137	888.402	929.868	4,67
Autorizzazioni operazioni portuali (art.16, l. n. 84 del 1994)	192.662	176.255	184.262	4,54
Autorizzazioni attività art.68 del Codice Navigazione	56.899	63.066	62.564	- 0,80
Tasse d'ancoraggio (l. n. 82 del 1963)	12.413.157	9.610.606	10.940.246	13,84
<b>TOTALE ENTRATE PROPRIE</b>	<b>13.409.855</b>	<b>10.738.329</b>	<b>12.116.941</b>	<b>12,84</b>
TRASFERIMENTI DA STATO (CORRENTE)	1.499.998	1.425.928	0	- 100,00
VENDITA BENI E SERVIZI	188.848	147.379	176.033	19,44
REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI				
Canoni di concessione aree demaniali e banchine	2.518.298	2.990.559	3.323.521	11,13
Poste correttive e compensative di spese correnti			94.970	
Entrate non classificabili in altre voci			1.627	
TRASFERIMENTI DA STATO (CAPITALE)	7.945.561	0	4.777.490	-
TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI (Regione)	0	524.870	16.500.000	3.043,64
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>27.112.286</b>	<b>17.376.791</b>	<b>38.540.308</b>	<b>121,79</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Ente

## 5.4 Attività negoziale

L'Ente per gran parte del 2019, come riferito nella precedente relazione, ha utilizzato la piattaforma gratuita ASMEL per la propria attività negoziale, ora a seguito di una gara espletata sul Me.Pa., si è dotato di una propria piattaforma *e-Procurement*.

**In merito ai lavori in economia, sotto riportati ed integrati, l'Ente specifica che le acquisizioni sono state effettuate mediante cottimo fiduciario attingendo sia dall'albo istituito presso l'AP sia attraverso gli acquisti in Me.Pa. motivati adeguatamente.**

<sup>21</sup> Ai sensi del comma 6 dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 174 del 2016

**Tabella 15 - Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria**

Descrizione	Atto 2019	Importi
<b>Lavori - affidati ai sensi dell'art. 60, d.lgs. n.50/2016</b>		
Gioia Tauro - manutenzione triennale (18 interventi 6 anno fondali spianamento dune sottomarine	n.48	2.523.574
<b>Servizi - affidati ai sensi dell'art.36 c.2 lett.a) del d.lgs n. 50 del 2016</b>		
Fornitura e posa in opera di n. 6 barriere automatiche 230 V presso il Varco nord porto di Gioia Tauro	n. 21	2.440
Gioia Tauro - "Gestione telematica fornitori e procedure affidamento con piattaforma E-Procurement"	n.23	47.400
Gioia Tauro - Sistema lettura targhe e controllo veicolare transiti varco principale nord porto	n. 25	38.318
Gioia Tauro "manutenzione impianto di pubblica illuminazione delle banchine ponente del porto "	n.35	19.750
Gioia Tauro -Progettazione definitiva, esecutiva coordinatore sicurezza redazione, progetto Realizzazione struttura polifunzionale ispezione frontaliera - Punto PED-PDI".	n.40	45.364
Crotone - Progettazione definitiva-esecutiva progetto Rifiorimento mantellata, ricostruzione muro paraonde molo foraneo"	n. 41	46.798
Gioia Tauro - Direttore lavori "Realizzazione piattaforma integrata servizi informativi ad alto valore aggiunto"	n.45	34.326
Gioia Tauro - Rilievo dell'intero bacino portuale del porto di Gioia Tauro, batimetrico	n. 48	8.000
Palmi - Servizio di livellamento dell'area nel porto di Palmi	n. 51	1.800
Gioia Tauro -Validazione progetto definitivo Esecutivo lavori completamento Banchina ponente lato Nord	n.53	51.968
Gioia Tauro - Collegamento impianto videosorveglianza Polizia di frontiera	n. 78	11.224
Gioia Tauro - Fornitura n°2 telecamere termiche varco ferroviario e stabilimento Isotta Fraschini	n. 79	9.700
Gioia Tauro - "Servizio di taglio di tutta la radicata sulla recinzione del porto e zone limitrofe"	n.80	13.900
Gioia Tauro - Disinfestazione locali shelter, sala <i>reck</i> e armadi/ pozzetti impianto videosorveglianza	n.81	1.249
Gioia Tauro - Vigilanza armata "aree comuni" non in concessione	n.105	32.340
Gioia Tauro - Progettazione esecutiva, direzione lavori progetto sopraelevazione ristrutturazione edificio	n.107	30.000
Gioia Tauro - Caratterizzazione dei sedimenti e piano di utilizzo delle terre nelle aree Deposito Costiero	n.108	34.258
Crotone - Direzione lavori completamento reti antincendio, idrica e raccolta acque bianche	n.109	33.624
Gioia Tauro Pubblicazione esito gara manutenzione triennale (18 interventi, 6 anno), fondali spianamento dune sottom."	n. 113	2.616
Gioia Tauro - Fornitura n° 1 TVCC Speed Dome in sostituzione TVCC n01- varco principale -sistema videosorveglianza	n. 120	5.795
Gioia Tauro - Vigilanza armata "aree comuni" non in concessione	n.122	4.272
Gioia Tauro - "Fornitura e posa in opera di n° 4 climatizzatori 12.000 btu, locali videosorveglianza	n. 124	3.264
Gioia Tauro - Servizio di potenziamento della segnaletica di sicurezza del varco del porto	n. 140	1.329
Corigliano Calabro - Direzione lavori realizzazione intervento manutenzione impianto illuminazione e torri faro	n.149	41.462
Gioia Tauro - Relazione geologica geotecnica realizzazione struttura ispezione frontaliera Punto PED/PDI	n.150	27.391
Gioia Tauro - manutenzione impianti elettrici Guardia di Finanza sistema di video sorveglianza	n. 150	1.560
Gioia Tauro - Impianto videosorveglianza (n. 3 sistemi UPS, n. 3 cabinet batteria aggiuntivi e relativi carica batterie)	n.177	3.891
<b>Lavori in economia - affidati ai sensi dell'art.36 c.2 lett.a) del d.lgs 50 del 2016</b>		
Gioia Tauro - Riparazione cancello seconda corsia ingresso porto	n.34	2.970
Gioia Tauro - manutenzione alla sede dell'Autorità Portuale	n. 112	3.810
Gioia Tauro - rimodulazione quadro elettrico 'edificio GATE Portuale	n. 125	1.700
Gioia Tauro - manutenzione straordinaria alla recinzione	n. 163	11.843
Gioia Tauro - manutenzione straordinaria alla recinzione	n. 166	9.550
Gioia Tauro - riparazione delle barriere del varco del porto	n. 169	800
Gioia Tauro - manutenzione alla rete dei sottoservizi fascia sicurezza perimetrale del porto.	n. 178	4.000
Gioia Tauro - Lavori di manutenzione straordinaria alla recinzione	n. 166	9.550
Porto di Gioia Tauro - Messa in sicurezza della viabilità seguito dei danni da eventi calamitosi (13 e 14 dicembre 2019)	n. 185	1.950

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Ent

L'AP ha proceduto, in coerenza con le previsioni del POT, alla realizzazione di una serie di opere reputate strategiche per la creazione di attività innovative e portatrici di ricadute occupazionali. In particolare, fra tali interventi previsti, rientrano quelli di realizzazione del nuovo *terminal* intermodale per i ("Lavori di realizzazione della Banchina di Ponente Lato Nord"), affidati in *project financing*, nonché i lavori per il "Bacino di Carenaggio", dei quali si riferirà, attesa la loro significatività, si riferisce nella presente relazione con maggior dettaglio in particolare nei paragrafi seguenti. La tabella n. 16 riporta i dati sui lavori di grande infrastrutturazione in corso di realizzazione finanziati con fondi Mit e con fondi PON Reti e

Mobilità- 2007-2013 e con il PON Infrastrutture e Reti 2014-2020 ed evidenzia un generalizzato ritardo rispetto alla data di fine lavori prevista all'atto dell'assegnazione. La quasi totalità delle opere è stata aggiudicata con procedura aperta *ex art. 60* del d.lgs. n. 50 del 2016 per l'affidamento di contratti pubblici nei settori ordinari sopra soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. In particolare, l'intervento rubricato "Realizzazione piattaforma strutturale atta a ricevere scanner" consiste in un'opera complementare, cofinanziata dalla autorità portuale per euro 350.000 nell'ambito di un più ampio intervento da parte dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli riguardante l'installazione di uno *scanner* fisso per lo svolgimento dei controlli ispettivi sui container. I lavori sono stati completati in data 24 settembre 2019. In sede istruttoria è emerso che ad oggi l'infrastruttura pur se completata non sia ancora funzionante.



**Tabella 16 - Lavori di grande infrastrutturazione**

Descrizione intervento	Fonte di finanz. nto	Data aggiud.ne	Data inizio lavori	Data di fine lavori prevista all'atto dell'assegn.ne	Tipo di gara	Costo lavori aggiudicati	Perizia di variante o suppletiva	Costo totale lavori	Stato avanz.to lavori	Collaudo
Porto di Gioia Tauro: "Adeguamento strutturale degli elementi della banchina di levante del tratto "D" e realizzazione della terza via di corsa.	€ 35,10 mln € 19.30 mln PON 2007/2013, € 5,54 PAC, € 10,10 mln Mit	15/03/2012	29/07/2013	31/03/2017	Procedura aperta offerta econom. più vantaggiosa (art.60 - 95 d.lgs. n. 50/2016)	€ 24.690.451,12 lavori e 351.319,51 progettaz.ne	Importo di perizia di variante tecnica e suppletiva del 22 aprile 2015 euro 26,39 mln di euro	26.39 mln di euro: 351 mila euro progettazione esecutiva e 26 mln di euro esecuzione lavori	€ 26.046.529,40	Terminato in fase di collaudo tecnico
Nuovo terminal Intermodale del Porto di Gioia Tauro	€ 40.000.000: - 44.100,26 Pon 2007-2013, - 19.955.899,74 PON Infrastrutture e Reti 2014/2020, - 20.000.000 privato	09/03/2016	23/06/2017	22/06/2018	Procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.153 comma 16 lettera c), comma 15 lettere c), d), e) e f), dell'art.55 del d.lgs. 163/2006 , dell'art. 83 del d.lgs.163/2006	18989249,33 Oneri di sicurezza e progettazione a carico della società concessionaria.	Importo di perizia di variante tecnica e suppletiva del 22 aprile 2015 euro 18,51 mln di euro in diminuzione rispetto all'importo contrattuale	€ 18.517.405,86	€ 18.517.405,86	I lavori sono stati completati, è in itinere il collaudo tecnico amministrativo
Porto di Gioia Tauro: adeguamento del tratto di banchina nord esistente a quelli in fase di esecuzione e relativo approfondimento dei fondali	6,97 mln di euro: 1,47 mln di euro PON Reti e Mobilità (2007/2013), 5,50 mln di euro PON 2014/2020	19.09.2014	6.10.2015	05/10/2016.	Procedura aperta - offerta economicamente più vantaggiosa (artt.60 e 95 d.lgs. 50/2016)	€ 5.322.974,70 così ripartito: € 5.093.123,70 per lavori, € 79.851,00 per progettazione, € 150.000,00 per oneri di sicurezza.	Non sono state approvate perizie suppletive	€ 5.322.974,70 così ripartito: € 5.093.123,70 per lavori, € 79.851,00 per progettazione, € 150.000,00 per oneri di sicurezza	€ 5.093.123,70	I lavori sono stati completati e collaudati il 10 agosto 2019
Porto di Gioia Tauro: Completamento viabilità comparto nord - Viabilità	20 mln di euro: 1,83 mln di euro PON Reti e Mobilità 2007/2013, 18,17 mln di euro PON 2014/2020	29.5.2014	16.10.2015	19/10/2016	Procedura aperta - offerta economicamente più vantaggiosa (artt.60 e 95 d.lgs. 50/2016)	11.435.385,02 così ripartito: € 11.102.2018,53 per lavori, € 187.500,00 per progettazione, € 145.676,49 per oneri di sicurezza	Perizia di variante tecnica e suppletiva importo complessivo € 11.848.416,28 così ripartito: € 11.484.952,61 per lavori, € 187.500,00 per progettazione, € 175.963,67 per oneri di sicurezza	11.848.416,28 così ripartito: € 11.484.952,61 per lavori, € 187.500,00 per progettazione, € 175.963,67 per oneri di sicurezza	€ 1.484.952,61	In corso di esecuzione

(segue)

(segue tabella 16)

Descrizione intervento	Fonte di finanziamento	Data aggiud.ne	Data inizio lavori	Data di fine lavori prevista all'atto dell'assegn.ne	Tipo di gara	Costo lavori aggiudicati	Perizia di variante o suppletiva	Costo totale lavori	Stato avanz.to lavori	Collaudo
"Lavori di straordinaria manutenzione berma al piede del molo nord"	2,65 mln di euro Bilancio dell'Ente	28/11/2013	20/01/2016	16/09/2016	Procedura aperta art. 60 e 61 e 95 del d. lgs. 163/2006	1.674.529,97 così ripartito: € 1.644.529,97 per lavori, € 50.000,00 per oneri di sicurezza ,	Perizia di variante tecnica e suppletiva importo compless. €1.741.550,95 così ripartito: € 1.691.550,95 per lavori, € 50.000,00 per oneri di sicurezza,	€ 1.741.550,95 così ripartito: € 1.691.550,95 per lavori, € 50.000,00 per oneri di sicurezza.	1.619.482,75	in corso di esecuzione
Piattaforma integrata servizi informativi - Porto di Gioia Tauro	10 mln di euro Finanziamento Mit	02/10/2014	18/06/2018	17/12/2019	Procedura aperta - offerta economicamente più vantaggiosa (artt.60 e 95 d.lgs. 50/2016)	8.179.246,56 così ripartito: € 3.511.916,00 per lavori, 2.054.576,91 per fornitura di software, € 2.415.000,00 per fornitura di hardware, € 97.717,09 per progettazione, € 100.000,00 per oneri di sicurezza	Non sono state approvate perizie suppletive	I lavori sono in corso di esecuzione ed è ancora confermato l'importo di	Alla data del 31.12.2019 non sono stati emessi pagamenti	Sono in corso i lavori
Completamento reti antincendio, idrica e raccolta acque bianche con impianto di trattamento acque di prima pioggia" - Porto di Corigliano	1 mln di euro Bilancio dell'Ente	28/03/2014	13/07/2015	13/07/2016	Procedura aperta art. 60 e 61 e 95 del d. lgs. 163/2006	651.232,50 così ripartito: € 632.632,50 per lavori, € 18.600,00 per oneri di sicurezza,	Perizia di variante tecnica e suppletiva importo complessivo € 715.511,35 così ripartito: € 695.075,46 per lavori € 20.435,88 per oneri di sicurezza	I lavori sono in corso di esecuzione ed è ancora confermato l'importo di 715511,35	€ 284.815	Sono in corso i lavori
"Realizzazione capannone industriale nella Zona Franca del Porto di Gioia Tauro ex Isotta Fraschini"	16,50 mln di euro Finanziamento Mit	20/02/2013	20/01/2017	20/01/2018	Procedura aperta - offerta economicamente più vantaggiosa (artt.60 e 95 d.lgs. 50/2016)	10.942.494,00 così ripartito: euro10.492.200,00 per lavori, € 300.294,00 per progettazione, € 150.000,00 per oneri di sicurezza	Perizia di variante tecnica e suppletiva importo compl.vo 11313699,99 così ripartito: € 10.847.010,68 per lavori € 300.294,00 per progettazione, € 166.395,31 per oneri di sicurezza	I lavori sono in corso di esecuzione il nuovo importo a seguito di atto transattivo del 10 luglio 2019 è di 10.688.668,49	€ 6.653.417,49	I lavori sono in fase di esecuzione e l'avanzamento percentuale dei lavori al 31.12 2019 è del 65%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AP

#### 5.4.1 Realizzazione del nuovo *terminal* intermodale – *gateway* ferroviario

Il progetto, considerato dall'Ente importante per la valorizzazione del retroporto, prevede la realizzazione di un *terminal* con 4 binari articolati su due aree distinte secondo la provenienza delle merci, nazionali o estere, oltre ad aree di stoccaggio e di scambio per una superficie complessiva di 269.000 mq per le merci nazionali e 132.000 mq per le estere. L'intervento, secondo la prospettiva strategica in atti, è volto a migliorare sia la movimentazione dei convogli sia il carico e lo scarico delle merci sia a facilitare il collegamento porto- treno dei *container* mediante carroponete<sup>22</sup>. Il *terminal* avrebbe dovuto realizzarsi entro 24 mesi (30 giugno 2019) dalla consegna lavori (23 giugno 2017). In sede istruttoria è emerso che l'opera è stata realizzata con un costo complessivo pari a euro 18.517.406<sup>23</sup>, che il certificato di ultimazione lavori è stato emesso il 14 febbraio 2020 con conseguente applicazione di penali per complessivi euro 518.487. La convenzione non è stata ancora sottoscritta per criticità riguardo l'operatore. È emerso, infatti, che la società concessionaria<sup>24</sup> ha manifestato la indisponibilità a gestire l'opera realizzata reputando impossibile rispettare l'equilibrio stabilito dal Piano economico finanziario. L'AP, ritenendo tale comunicazione in violazione delle regole contrattuali, si è determinata a procedere alla risoluzione per inadempimento del contratto di concessione e all'avvio delle procedure di selezione del nuovo concessionario con le procedure vigenti. Si è pertanto prospettata una possibilità di subentro di un nuovo concessionario, quale ipotesi eccezionale e derogatoria dell'aggiudicatario di procedura ad evidenza pubblica. Questa Corte invita l'AP e i Ministeri vigilanti alla verifica della compatibilità di tale procedura con i principi generali ed al riscontro della capacità tecnica e finanziaria dell'eventuale soggetto subentrante.

L'operatività del nuovo *terminal* unito alla realizzazione del raccordo ferroviario potrebbe consentire di configurare il porto di Gioia Tauro come porto *gateway* e non solo come porto di *transshipment*. Anche la gestione del *terminal gateway* dovrà essere assicurata mediante procedure trasparenti e di mercato per l'ottenimento delle condizioni più vantaggiose, tenendo conto degli investimenti pubblici effettuati.

---

<sup>22</sup> Il progetto prende le mosse dalla sottoscrizione dell'Accordo di programma quadro il 17 settembre 2010, che ha previsto la realizzazione dell'opera mediante project financing pubblico privato per un importo complessivo di euro 40 milioni, coperto per euro 20 milioni con fondi pubblici ed euro 20 milioni con fondi privati. Per euro 44 mila con Fondo PON Reti e Mobilità 2007/2013 e per euro 19.955.899,74 con Fondi della nuova programmazione 2014/2020. RFI ha confermato che è in corso di realizzazione il *gateway* ferroviario, con compartecipazione del concessionario.

<sup>23</sup> In attesa degli esiti del collaudo tecnico amministrativo, l'Ente ha inoltre disposto la sospensione temporanea del pagamento delle restanti somme di euro 1.089.994,59 la cui liquidazione sarà effettuata solo a seguito delle risultanze positive dello stesso.

<sup>24</sup> Nota prot. n.5076 dell'8 aprile 2020.

## 5.4.2 Realizzazione della banchina di ponente lato Nord e del bacino di carenaggio ed opere finanziate con fondi UE

Con riferimento all'opera definita "Realizzazione banchina di ponente Lato Nord" con decreto commissariale n. 135 del 13 novembre 2019 è stata approvata la progettazione definitiva. L'opera fungerà da ormeggio per il bacino di carenaggio destinato principalmente alle operazioni di manutenzione ordinaria di *porta-containers*. Al fine di consentire l'esecuzione dell'opera ritenuta strategica e con una prospettiva di incremento occupazionale, l'AP ha avviato il procedimento di revisione delle concessioni dell'area per sopravvenuti motivi di pubblico interesse inserendo tale opera fra quelle previste nel POT.

### Opere finanziate con fondi UE

La tabella seguente illustra le opere finanziate con i fondi UE (2014-2020) evidenziando gli importi rendicontati al 31 dicembre 2017 data di chiusura definitiva della precedente programmazione comunitaria<sup>25</sup>. Per quanto attiene la Programmazione 2014-2020, l'Autorità di gestione (AdG) ha comunicato che gli interventi interessanti la Regione Calabria sono stati indicati nel "Documento di sviluppo e proposte" predisposto dal Tavolo locale dell'Area logistica integrata (ALI) di Gioia Tauro.

**Tabella 17 - Opere finanziate con fondi comunitari (2014-2020)**

Descrizione intervento	Fonte di finanziamento	Valore rendicontato PON
Adeguamento strutturale banchina levante e realizzazione terza via di corsa	(euro 35,1 mln: euro19,3 mln PON 2007/2013, euro 5,5 mln PAC ed euro 10,1 mln dal Mit	euro 5,54 mln PAC
Nuovo <i>terminal</i> intermodale del Porto di Gioia Tauro	44,10 mln di euro Fondi PON Reti Mobilità 2007/2013 e 18,17 mln di euro fondi PON 2014/2020	La convenzione con il Mit non è stata ancora sottoscritta. Nel 2019 non rendicontate somme.
Adeguamento del tratto di banchina nord e relativo approfondimento dei fondali	euro 6,9 mln: 1.4 mln PON 2007/2013, euro 5,5 mln nuova programmazione 2014/2020	La convenzione con il Mit è stata sottoscritta il 16.01.2019. Nel 2018 non rendicontate somme.
Completamento viabilità comparto nord	euro 20 mln: euro 1.8 mln risorse PON 2007/2013 ed euro 18,1 mln fondi della nuova programmazione 2014/2020	9.313.996,28

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Ente

<sup>25</sup> L'AdG ha precisato in sede istruttoria che, per quanto riguarda le quote degli interventi a valere sul finanziamento del PON 2007-13, le risorse sono state già erogate all'Ente mentre per la parte PAC (Piano di azione e coesione) sono in corso le procedure propedeutiche all'erogazione delle somme previste di euro 6.143.326,31.

L'AP ha evidenziato che la criticità maggiore nella gestione di tali fondi è stata determinata dal ritardo nella sottoscrizione dell'Accordo di programma quadro (APQ), avvenuta solo ad ottobre 2010, per cui si è potuto dare seguito a tutte le attività legate agli appalti, comprese le progettazioni, solo nell'anno 2011. Altri impedimenti sono derivati dai ricorsi al TAR attivati da parte di alcune ditte partecipanti alla procedura di gara, fin dalla fase di aggiudicazione dei lavori. I progetti sopra riportati, come affermato dall'Ente, sono stati rimodulati con decreto dell'Autorità di Gestione del PON "Reti e Mobilità" 2007-2013 n. 10999 del 30 dicembre 2015 che interessa gli importi a valere sul PON 2007-2013, sul PAC (piano di azione e coesione) e sulla nuova programmazione del PON 2014-2020. Con atto del 21 settembre 2017, l'Autorità di Gestione del PON "Infrastrutture e reti" 2014-2020 ha dichiarato ammissibili, così come rimodulati, i progetti per gli importi sopra richiamati. Al riguardo si ribadisce la perplessità per i ritardi accumulati nella sottoscrizione delle convenzioni e nella rendicontazione delle somme con conseguente necessità di ricorso alle anticipazioni di cassa da parte dell'Ente e ciò considerando che la gran parte degli interventi in questione erano stati già contrattualizzati nella programmazione 2007-2013. Al riguardo si ribadisce che la rendicontabilità delle spese sulla nuova programmazione 2014-2020 è possibile solo per gli importi erogati a partire dal 1° gennaio 2014.

## 5.5 Spese per prestazioni istituzionali

Le uscite per prestazioni istituzionali riguardano le forniture erogate da terzi per la gestione di servizi comuni in ambito portuale e per la promozione dell'attività stessa. Tra le voci più rilevanti di questa categoria vi sono le spese per il servizio di pulizia e di illuminazione delle parti comuni, la manutenzione ordinaria, l'attività promozionale e la *security* portuale.

Il dettaglio della spesa per prestazioni istituzionali, che risulta in crescita, è il seguente.

**Tabella 18 - Uscite per erogazione servizi generali e attività promozionali**

Descrizione	2017	2018	2019	Var.Ass. '18/'17	Δ '18/'17	Inc. %
Prestazioni di terzi-gestione servizi portuali utenze portuali	1.136.261	1.584.895	1.695.297	110.402	6,97	0,21
Prestazioni di terzi- manutenzioni ordinarie parti comuni con fondi propri	111.055	219.175	279.014	59.839	27,30	0,21
Prestazioni di terzi per studi ed opere di pianificazione	54.540	61.447	135.109	73.662	119,88	0,01
Spese promozionali e di propaganda	70.648	18.626	37.912	19.286	103,54	-0,10
Spese connesse all'attività di <i>security</i> portuale	10.723	18.811	11.613	-7.198	-38,26	0,02
<b>Totale</b>	<b>1.383.227</b>	<b>1.902.954</b>	<b>2.158.945</b>	<b>519.728</b>	<b>13,45</b>	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Ente

Le uscite per prestazioni istituzionali nel 2019 sono in aumento del 13 per cento sul 2018 anno in cui si era già registrato un incremento del 38 per cento sul 2017. In particolare, le spese di gestione dei servizi portuali<sup>26</sup> sono in aumento del 7 per cento nel 2019, le spese per manutenzioni ordinarie delle parti comuni aumentano del 27 per cento nel 2019, le prestazioni di terzi per studi ed opere di pianificazione aumentano del 119 per cento sul 2018, le spese promozionali aumentano del 103 per cento sul 2018 per un importo di euro 19 mila, per attività varie fra cui spicca la partecipazione alla fiera “Fruit logistica 2019” di Berlino, nel padiglione della Regione Calabria ed il contributo al “MedCruise International”, associazione dei porti del Mediterraneo per la croceristica che interessa i porti di Crotona e Corigliano.

## 5.6 Traffico portuale

L’elevata specializzazione nel *transshipment* ha consentito, come detto, al Porto di Gioia Tauro di diventare uno snodo strategico nel traffico di merce trasportata a mezzo *container* nel Mediterraneo. Nel 2019 a livello nazionale il traffico di container si è attestato a 10.770.017 TEU, suddivisi in 7.197.975 TEU da *gateway* e 3.572.042 TEU in *transshipment* (pari al 33 per cento del totale). In tale quadro il porto di Gioia Tauro si conferma porto *leader* nel segmento di mercato del *transshipment* con una movimentazione di 2.522.876 TEU pari al 70 per cento del totale nazionale. Il secondo porto per quantità di *container* trasbordati nel Paese è il porto di Genova con 318.261 TEU, seguito dal porto di Trieste con 304.366 TEU, dal porto di Livorno con 230.318 TEU e dal porto di La Spezia con 134.175 TEU<sup>27</sup>.

I volumi di traffico del porto di Gioia Tauro<sup>28</sup> hanno registrato nel 2019 un forte incremento, pari all’8,36 per cento. Il numero degli arrivi delle navi presso il *terminal* contenitori ha proporzionalmente registrato un *trend* in aumento passando da 1.225 a 1.287 navi. Nel settore auto i volumi hanno avuto un notevole incremento passando da 98.118 a 213.042. Il numero

---

<sup>26</sup> Per il 70 per cento hanno, fra l’altro, riguardato il *budget* di spesa per il finanziamento delle attività della Gioia Tauro Port security s.r.l. e per la residua parte la fornitura di energia elettrica.

<sup>27</sup> Fonte: Assoporti, Ufficio studi e statistiche. Movimenti traffici portuali 2019, aggiornato al 2 aprile 2020.

<sup>28</sup> Banca d’Italia. Economie regionali. L’economia della Calabria, giugno 2019. Si rammenta che nel 2018, il movimento dei *container* aveva subito una variazione in diminuzione per un totale di 2.328.218 TEU a fronte di 2.448.569 TEU movimentati nell’anno 2017 e di 2.797.070 TEU nel 2016 con un decremento rispetto al 2017 di 120.351 TEU, corrispondente in percentuale ad un decremento del 4,91 per cento. In sede istruttoria si è evidenziato che dal momento del cambio del controllo della Società concessionaria di *transshipment* “i volumi dei traffici hanno fatto registrare nel trimestre aprile/giugno 2019 un volume di traffico di 663.658 TEU a fronte di 607.469 TEU movimentati nel corrispondente trimestre 2018 con un incremento del 7,1 per cento.

degli arrivi delle navi dedicate alle auto è stato pari a 101, a fronte delle 48 dell'anno 2018. Inoltre, nel primo quadrimestre dell'anno in corso, nonostante l'emergenza sanitaria in corso, sono stati movimentati 1.007.938 TEU che hanno determinato un aumento dei traffici portuali superiore al 52,5 per cento tra i più alti fatti registrare nel periodo a livello nazionale ed europeo<sup>29</sup>. Non si è avuto analogo riflesso occupazionale, l'Ente ha comunicato che l'impatto sulla già delicata situazione, è stato contenuto anche grazie al ricorso agli ammortizzatori sociali da parte delle imprese e, con l'obiettivo di un recupero della domanda di lavoro, con l'abbattimento delle tasse di ancoraggio. Con la ripresa dei traffici il principale concessionario potrebbe procedere alla riassunzione dei lavoratori rimasti iscritti nell'elenco dell'Agenzia portuale.

Rispetto al 2018 si evidenzia l'incremento dei traffici sia nel porto di Corigliano Calabro (da 264.595 ton a 404.337 ton) sia nel porto di Crotona (da 228.754 ton. a 235.571 ton) in buona parte riconducibile all'incremento delle rinfuse solide.

Nella tabella che segue sono riportati i dati aggregati relativi al traffico mercantile registrato nel Porto di Gioia Tauro.

**Tabella 19 - Movimentazione merci**

Descrizione	2016	2017	17/16%	2018	2019	19/18%
Rinfuse liquide	870.000	935.000	7,47	918.924	883.328	-3,9
<b>Totale Rinfuse liquide:</b>	<b>870.000</b>	<b>935.000</b>	<b>7,47</b>	<b>918.924</b>	<b>883.328</b>	<b>-3,9</b>
Cereali	29.227	31.870	9,04	30.768	31.300	1,7
Mangimi	0	-	-	12.900		-100,0
Carbone	0	-	-	18.555	191.224	930,6
Minerali	25.248	46.040	82,35	17.700	14.700	-16,9
Fertilizzanti	13.800	8.460	-38,7	0		
altre rinfuse solide	469403	544.934	-	188.557	402.189	113,3
<b>Totale Rinfuse solide:</b>	<b>537.678</b>	<b>631.304</b>	<b>17,41</b>	<b>268.480</b>	<b>639.413</b>	<b>138,2</b>
<b>Merci alla rinfusa:</b>	<b>1.407.678</b>	<b>1.566.304</b>	<b>11,27</b>	<b>1.187.404</b>	<b>1.522.741</b>	<b>28,2</b>
Merci varie in colli di cui:						
Contenitori	37.166.431	31.177.493	-16,11	27.952.092	28.821.390	3,1
ro-ro	21.554	175.550	714,47	298.448	213.042	-28,6
Altro	2.916	7.500	157,2	94.855	475	-99,5
<b>Totale merci varie in colli</b>	<b>37.190.901</b>	<b>31.360.543</b>	<b>-15,68</b>	<b>28.345.395</b>	<b>29.034.907</b>	<b>2,4</b>
<b>Totale merci movimentate</b>	<b>38.598.579</b>	<b>32.926.847</b>	<b>-14,69</b>	<b>29.532.799</b>	<b>30.557.648</b>	<b>3,5</b>
<b>N° contenitori T.E.U. movimentati</b>	<b>2.797.070</b>	<b>2.448.569</b>	<b>-12,46</b>	<b>2.328.218</b>	<b>2.522.876</b>	<b>8,4</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Ente

<sup>29</sup> Reso possibile anche dagli investimenti, che fra l'altro che hanno interessato il rinnovo del parco mezzi operanti nel piazzale portuale in particolare, delle gru a cavalletto, tra le più grandi al mondo, capaci di lavorare navi da 22 mila TEU con un braccio d'estensione che copre ben 24 file di container.

## 5.7 La Zona ad economia speciale

La legge 3 agosto 2017 n. 123, che ha convertito il decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, recante disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno, ha introdotto alcune nuove misure di sostegno e sviluppo delle attività portuali che si aggiungono alle altre già finanziate a livello nazionale e regionale dalle politiche di coesione. La legge individua aree territorialmente circoscritte, denominate "Zone economiche speciali" (ZES), in cui le imprese godono di condizioni favorevoli. Il modello di ZES individuato dal legislatore italiano prevede la possibilità di fruire di incentivi economici e di semplificazioni amministrative volte a ridurre i tempi ed i costi della regolazione dell'attività d'impresa. Come espresso nelle precedenti relazioni con d.p.c.m. 25 gennaio 2018, n. 12 sono state disciplinate le modalità di istituzione delle ZES, la durata, i criteri generali per l'identificazione e la delimitazione dell'area, i criteri che ne disciplinano l'accesso e le condizioni speciali, nonché il coordinamento generale degli obiettivi di sviluppo e le funzioni e i compiti del Comitato di indirizzo.

Con d.p.c.m. 11 maggio 2018, emanato ai sensi dell'art.4, comma 5 del d.l. n. 91 del 2017 è stata istituita la Zona economica speciale della Regione Calabria che trova la sua collocazione presso le aree retrostanti il porto di Gioia Tauro ricomprendendo anche aree territorialmente non ad esso adiacenti ma ad esso collegate da un nesso economico funzionale.

Per quanto attiene al funzionamento della ZES l'art. 4, comma 6, ultimo capoverso del d.l. n. 91 del 2017 ha previsto che il Comitato di Indirizzo della ZES sia presieduto dal Presidente dell'AdSp che è chiamato a svolgere i compiti previsti dall'art. 8 del d.p.c.m. 12 del 2018 anche con riferimento ad aree ZES non ricomprese nella circoscrizione territoriale portuale e, quindi, non aventi natura giuridica di demanio marittimo. L'art. 1, comma 316, della l. n. 190 del 2019 (Legge di Stabilità 2020) ha previsto che il Comitato di indirizzo in questione sia presieduto da un Commissario straordinario di Governo da nominarsi ai sensi dell'art. 11 della legge n. 400 del 1988. Alla data di approvazione del presente Referto tale nomina non è ancora avvenuta.

Con decreto n. 21 del 7 marzo 2019 il Commissario straordinario ha istituito il Comitato di indirizzo della ZES nella Regione Calabria (ai sensi dell'art.4, comma 6, del d.l. n. 91 del 2017) che con decreto n. 1 del 28 marzo 2019 ha approvato il proprio regolamento di funzionamento e con decreto n. 2 del 2 luglio 2019 ha definito la nota informativa sulle procedure di accesso al credito di imposta da parte delle imprese che operano stabilmente all'interno della ZES. Ciò



premessò pare doveroso evidenziare che a quasi tre anni dalla istituzione delle ZES, pur apprezzando lo sforzo compiuto, alla data del 22 luglio 2020 il ricorso alla fiscalità di vantaggio sotto forma di credito di imposta ai sensi dell'art. 5, comma 2 del d.l. n. 91 del 2017 è stato nullo e non sono state adottate quelle misure di semplificazione amministrativa annunciate, come ad esempio l'istituzione di uno sportello unico amministrativo per consentire il celere insediamento di nuovi impianti produttivi nelle aree ZES, anche tenuto conto della previsione legislativa che ha disposto la drastica riduzione dei termini per la conclusione dei molteplici e articolati procedimenti amministrativi prescritti dalle specifiche discipline di settore che rendono complesso, a legislazione pubblicistica invariata ed in assenza della previsione normativa di uno specifico e speciale "procedimento ZES", poter addivenire in tempi rapidi alla realizzazione di nuovi insediamenti. L'AP ha inoltre evidenziato la criticità afferente la possibilità di accesso al credito di imposta ZES, fruibile tramite specifico applicativo informatico operante sul sito dell'Agenzia delle Entrate a partire dal mese di settembre 2019, solo per gli insediamenti già esistenti, che di fatto risultano avere assorbito gran parte del *plafond* a tal fine disponibile.

## 6. RISULTATI DELLA GESTIONE

Il rendiconto generale dell'esercizio 2019 è stato redatto in conformità al regolamento di amministrazione e contabilità, adottato con delibera del Comitato portuale del 28 settembre 2007 ed approvato dal Ministero vigilante in data 21 luglio 2014.

Ai sensi dell'art. 36 del richiamato regolamento, il rendiconto è costituito dal conto del bilancio, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa. Al rendiconto sono allegati: la situazione amministrativa, la relazione sulla gestione e la relazione del Collegio dei revisori.

Il rendiconto stesso è stato approvato con deliberazione n. 138 del 30 giugno 2020 nel rispetto del termine differito dalla normativa emergenziale Covid. Il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole con verbale n. 44 del 22 giugno 2020, pur evidenziando criticità in ordine al notevole accumulo dei residui attivi e passivi di parte capitale, al mancato completamento delle opere già programmate ed alla modalità di gestione dei canoni demaniali.

Il Collegio dei revisori dei conti ha verificato il rispetto dell'applicazione dei limiti di spesa da parte dell'Ente secondo le direttive impartite dal Ministero vigilante e del Mef e l'avvenuto riversamento delle somme all'entrate del bilancio dello Stato per un valore di euro 194.619,30. Si richiama l'attenzione dell'Ente in merito all'introduzione nell'ordinamento con la legge di bilancio 2020 di una disciplina recante la razionalizzazione delle soprarichiamate discipline di razionalizzazione della spesa con l'obiettivo di sostituire una misura unica di contribuzione agli obiettivi di finanza pubblica, rispetto alle numerose misure di contenimento attive a legislazione vigente con l'obiettivo di introdurre un meccanismo virtuoso che incide sugli enti con la previsione di un tetto unico sulla macrocategoria "spesa per acquisto di beni e servizi", all'interno della quale ogni ente può stabilire come ripartire le risorse fra le singole voci di spesa, in ossequio al principio di autonomia organizzativa e gestionale.

L'approvazione del rendiconto generale per l'esercizio 2019 dell'AP è stata comunicata dal Mit con nota n. 21717 del 3 settembre 2020. Risulta essere ancora in corso il parere del Mef. Con decreto ministeriale 29 maggio 2018 sono state adottate disposizioni tecniche per la codificazione e stabilite le modalità e i tempi per l'attuazione del SIOPE e pertanto, a decorrere dal 1° gennaio 2019, l'AP di Gioia Tauro è tenuta a regolarizzare gli incassi e i pagamenti

effettuati nell'esercizio precedente e l'annullamento o la rettifica di titoli emessi fino alla medesima data solo con le modalità previste dalle regole tecniche e *standard* per l'emissione dei documenti informatici relativi alla gestione dei servizi di tesoreria e di cassa degli enti del comparto pubblico attraverso il Sistema "SIOPE+"<sup>30</sup>.

## 6.1 Dati significativi della gestione

Prima di procedere all'analisi delle situazioni finanziaria, amministrativa, economica e patrimoniale, si ritiene opportuno esporre, nel prospetto seguente, i saldi contabili più significativi posti a raffronto con quelli dei precedenti esercizi.

**Tabella 20 - Risultati della gestione con variazioni percentuali**

Descrizione	2017	2018	2019	Δ% 19/18
Avanzo finanziario di competenza	9.936.161	6.554.304	3.365.022	-48,66
Saldo di parte corrente	10.035.112	6.907.120	6.765.261	-2,05
Saldo di parte capitale	-98.951	-352.816	-3.400.239	863,74
Avanzo economico	10.024.556	30.751.513	5.329.923	-82,67
Avanzo di amministrazione	77.183.863	117.746.511	120.636.902	2,45
Patrimonio netto	80.105.669	110.857.182	116.187.104	4,81
Consistenza di cassa al 31/12	130.188.691	122.954.907	141.162.091	14,81

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Ente

Nel 2019 i saldi principali sono positivi con eccezione del saldo di parte capitale che risulta in diminuzione.

L'avanzo finanziario diminuisce del 49 per cento.

L'avanzo economico è positivo per euro 5 milioni ma in diminuzione anch'esso rispetto all'esercizio precedente (82 per cento).

L'avanzo di amministrazione è pari al valore di euro 120,64 milioni in aumento rispetto all'esercizio precedente (2,45 per cento sul 2018). La quota vincolata di tale avanzo è di euro 91,15 milioni, per euro 1,29 milioni è destinata al fondo per il trattamento di fine rapporto, per

<sup>30</sup> L'articolo 1, comma 533, della legge 11 dicembre 2016 (legge di bilancio 2017), ha previsto l'evoluzione della rilevazione SIOPE in SIOPE+, al fine di migliorare il monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle amministrazioni pubbliche attraverso l'integrazione delle informazioni rilevate da SIOPE con quelle delle fatture passive registrate dalla Piattaforma elettronica (PCC) e, in prospettiva, di seguire l'intero ciclo delle entrate e delle spese. SIOPE+ chiede a tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, della legge n. 196 del 2009, di ordinare incassi e pagamenti al proprio tesoriere o cassiere utilizzando esclusivamente ordinativi informatici emessi secondo lo *standard* definito dall'AgID e trasmettere gli ordinativi informatici al tesoriere-cassiere solo ed esclusivamente per il tramite dell'infrastruttura SIOPE, gestita dalla Banca d'Italia.

10,80 milioni al fondo per rischi ed oneri e contenzioso e per euro 79,06 milioni finalizzati alla realizzazione di opere e lavori secondo le previsioni del POT. Al netto di quanto precede rientra nella disponibilità gestionale dell'Ente la parte residua pari a euro 29,48 milioni.

Il patrimonio netto, alla chiusura dell'esercizio dell'anno 2019 si attesta a euro 116 milioni con un aumento del 5 per cento.

La consistenza di cassa è in aumento rispetto al precedente esercizio ed ammonta a oltre euro 141 milioni (euro 123 milioni nel 2018).

Si evidenzia l'ingente massa di residui attivi, per i quali, così come espresso nelle precedenti relazioni e nel parere dei revisori, l'Ente deve accrescere le attività di verifica.

## 6.2 Entrate accertate e spese impegnate. Dati aggregati

La gestione finanziaria si conclude con un avanzo di competenza di euro 3,36 milioni, in decisa diminuzione rispetto all'esercizio 2018, nonostante la forte crescita delle entrate, prevalentemente quelle in conto capitale (euro 21 milioni), cui si è riflessa una più ampia crescita delle relative spese in conto capitale.

Nella seguente tabella sono indicati i dati aggregati risultanti dai rendiconti finanziari 2017,2018 e 2019.

**Tabella 21 - Rendiconto finanziario - dati aggregati**

	2017	2018	2019	Δ % '19/'18
<b>Entrate</b>				
Correnti	17.648.430	15.368.978	15.713.092	2,24
In conto capitale	7.945.561	524.870	21.277.490	3953,86
Partite di giro	1.345.875	1.247.257	1.549.726	24,25
<b>Totale</b>	<b>26.939.866</b>	<b>17.141.104</b>	<b>38.540.308</b>	124,84
<b>Spese</b>				
Correnti	7.613.317	8.461.858	8.947.829	5,74
In conto capitale	8.044.512	877.685	24.677.729	2711,68
Partite di giro	1.345.875	1.247.257	1.549.726	24,25
<b>Totale</b>	<b>17.003.705</b>	<b>10.586.801</b>	<b>35.175.284</b>	232,26
<b>Avanzo finanziario di competenza</b>	<b>9.936.161</b>	<b>6.554.304</b>	<b>3.365.022</b>	-48,66

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Ente

## 6.3 Entrate

La tabella che segue riporta i dati relativi alle entrate dell'ultimo triennio, tratti dal rendiconto finanziario 2019 posti a confronto con l'esercizio 2018.

**Tabella 22 - Rendiconto finanziario - Entrate**

Titolo I - Entrate correnti - accertamenti	2017	2018	2019	Δ '19/18	Δ% '19/18
<b>Entrate proprie</b>					
Entrate proprie	13.409.855	10.738.329	12.116.941	1.378.612	12,84
<b>Totale</b>	<b>13.409.855</b>	<b>10.738.329</b>	<b>12.116.941</b>	<b>1.378.612</b>	<b>12,84</b>
<b>Entrate da trasferimenti</b>					
Trasferimenti da Stato	1.499.998	1.425.928	0	-1.425.928	- 100,00
<b>Totale</b>	<b>1.499.998</b>	<b>1.425.928</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>- 100,00</b>
<b>Altre entrate</b>					
Vendita di beni e servizi	188.848	147.379	176.033	28.654	19,44
Redditi e proventi patrimoniali	2.518.307	2.990.559	3.323.521	332.962	11,13
Poste correttive e compensative uscite correnti	31.165	66.638	94.970	28.332	42,52
Entrate non classificabili in altre voci	258	144	1.627	1.483	1.028,29
<b>Totale</b>	<b>2.738.577</b>	<b>3.204.721</b>	<b>3.596.151</b>	<b>391.430</b>	<b>12,21</b>
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>17.648.430</b>	<b>15.368.978</b>	<b>15.713.092</b>	<b>344.114</b>	<b>2,24</b>
<b>Titolo II - Entrate in conto capitale</b>					
<b>Alienazioni beni e riscossione di crediti</b>					
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		
<b>Entrate da trasferimento in conto capitale</b>					
Trasferimenti dallo Stato	7.945.561	0	4.777.490	4.777.490	-
Trasferimenti da altri Enti		524.870	16.500.000	15.975.130	3.043,64
<b>Totale</b>	<b>7.945.561</b>	<b>524.870</b>	<b>21.277.490</b>	<b>20.752.620</b>	<b>3.953,86</b>
<b>Accensione di prestiti</b>					
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>7.945.561</b>	<b>524.870</b>	<b>21.277.490</b>	<b>20.752.620</b>	<b>3.953,86</b>
<b>Totale titoli I - II</b>	<b>25.593.991</b>	<b>15.893.847</b>	<b>36.990.582</b>	<b>21.096.735</b>	
<b>Totale titolo III - Partite di giro</b>	<b>1.345.875</b>	<b>1.247.257</b>	<b>1.549.726</b>	<b>302.469</b>	<b>24,25</b>
<b>Totale generale Entrate</b>	<b>26.939.866</b>	<b>17.141.104</b>	<b>38.540.308</b>	<b>21.399.204</b>	<b>124,84</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Ente

Le entrate correnti risultano in aumento del 2,24 per cento sul 2018.

Le entrate proprie, in particolare, sono composte dai proventi di autorizzazione per operazioni portuali di cui all'art. 16 della l. n. 84 del 1994, dai proventi di autorizzazione di cui all'art. 68 del codice della navigazione, dalla tassa portuale e dalle tasse di ancoraggio regolate dall'art. 1, c. 982 della l. finanziaria 2007. Quest'ultima stabilisce l'attribuzione, a ciascuna Autorità portuale, del gettito della tassa erariale e del gettito delle tasse di ancoraggio a causa della cessazione dell'erogazione dei contributi da parte dello Stato.

Tali entrate proprie fanno registrare un aumento del 12,84 per cento sul 2018 dovuto prevalentemente all'aumento del gettito delle tasse di ancoraggio che passano da euro 9,61 milioni nel 2018 a euro 10,94 milioni nel 2019 (13,84 per cento), dall'aumento delle tasse sulle merci imbarcate e sbarcate che passano da euro 888 mila nel 2018 a euro 929 mila nel 2019 (4,67 per cento). L'Ente ha riferito che al fine di mantenere la concorrenzialità del porto ha disposto

la riduzione delle tasse d'ancoraggio anche per l'esercizio 2019<sup>31</sup>, bilanciando le minori entrate con la riduzione delle spese correnti<sup>32</sup> senza incidere sul risultato finanziario di parte corrente. Le entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi per euro 176 mila registrati nel 2019 sono risultate in aumento rispetto al 2018 (euro 147 mila); i redditi ed i proventi patrimoniali principalmente costituiti da canoni di concessioni delle aree demaniali e delle banchine sono pari a euro 3,32 milioni nel 2019, in crescita dell'11 per cento sul 2018. Le poste correttive e compensative di uscite correnti concernenti il concorso da parte dello Stato e di altri enti per spese di servizi di manutenzione, illuminazione, pulizia ordinaria, passano da euro 66 mila del 2018 a euro 95 mila nel 2019.

Le entrate in conto capitale risultano in forte aumento nel 2019 attestandosi a euro 21,27 milioni e sono rappresentate da trasferimenti da Stato per euro 4,77 milioni e dalla Regione Calabria per euro 16,5 milioni per i lavori di completamento della banchina di ponente lato nord, con una sostanziale differenza rispetto all'anno 2018 nel quale le entrate a tale titolo comprendevano solo trasferimenti regionali per euro 524.870, peraltro impiegati - con scelta opinabile - quale contributo straordinario per le riduzioni applicate per le tasse di ancoraggio. Le entrate dello Stato si riferiscono, come già evidenziato, a somme stanziata a titolo di fondo perequativo per le manutenzioni straordinarie.

Le partite di giro fanno registrare un incremento del 24 per cento nel 2019.

## 6.4 Spese

La tabella che segue riporta i dati relativi alle spese tratte dal rendiconto finanziario del 2019 posti a raffronto con il 2018.

---

<sup>31</sup> Si osserva che l'ordinanza del Commissario straordinario di riduzione delle tasse d'ancoraggio per l'esercizio 2019 è stata adottata solo il 20 dicembre 2019.

<sup>32</sup> Secondo quanto previsto dall'art. 5, commi 7-*duodecies* e 7-*terdecies* del d.l. n.194 del 2009, convertito dalla l. n. 25 del 2010 la riduzione delle tasse d'ancoraggio per l'anno 2019 è stata disposta con l'ordinanza del Commissario straordinario n. 11 del 20 dicembre 2019 che ha ratificato l'introduzione delle misure agevolative relative alla riduzione delle tasse di ancoraggio. In particolare, i rimborsi agli aventi diritto per circa euro 2.589.587 sono finanziati mediante riduzione delle spese correnti per prestazione di terzi per manutenzioni ordinarie delle parti comuni con fondi propri per euro 1.800.000 e dei contributi residui della Regione Calabria per euro 789.587.

**Tabella 23 - Rendiconto finanziario - Spese**

<b>TITOLO I - Uscite correnti</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Δ '19/18</b>
<b>Funzionamento</b>				
Oneri per gli organi dell'Ente	263.313	303.917	319.357	5,08
Oneri per il personale in servizio	2.122.795	2.163.047	2.218.710	2,57
Uscite per acquisto beni di consumo	310.733	496.738	538.536	8,41
<b>Totale</b>	<b>2.696.841</b>	<b>2.963.702</b>	<b>3.076.603</b>	<b>3,81</b>
<b>Interventi diversi</b>				
Uscite per prestazioni istituzionali	1.383.227	1.902.954	2.158.945	13,45
Trasferimenti passivi	117.933	109.058	191.048	75,18
Poste corrett. compens. entrate correnti	3.014.779	3.010.726	2.000.000	-33,57
<b>Totale</b>	<b>4.515.938</b>	<b>5.022.738</b>	<b>4.349.993</b>	<b>-13,39</b>
<b>Oneri comuni</b>				
Oneri finanziari	49	-	11	-
Oneri tributari	161.553	284.585	1.276.603	348,58
Spese non classificabili in altre voci	238.937	190.833	244.619	28,18
<b>Totale</b>	<b>400.539</b>	<b>475.418</b>	<b>1.521.233</b>	<b>219,98</b>
<b>Totale uscite correnti</b>	<b>7.613.317</b>	<b>8.461.858</b>	<b>8.947.829</b>	<b>5,74</b>
<b>TITOLO II - Uscite in conto capitale</b>				
<b>Investimenti</b>				
Acquisizione beni uso durevole-opere immobiliari	7.945.561	875.020	24.561.437	2.706,96
Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche	43.706	2.666	83.021	3.014,07
Partecipazione ed acquisto di valori mobiliari	10.000	0	0	-
Indennità anzianità-similari personale cessato da servizio	45.244	0	33.271	-
<b>Totale</b>	<b>8.044.512</b>	<b>877.685</b>	<b>24.677.729</b>	<b>2.711,68</b>
<b>Totale uscite in conto capitale</b>	<b>8.044.512</b>	<b>877.685</b>	<b>24.677.729</b>	<b>2.711,68</b>
<b>Totale titoli I - II</b>	<b>15.657.829</b>	<b>9.339.544</b>	<b>33.625.558</b>	<b>260,03</b>
<b>Totale titolo III - Partite di giro</b>	<b>1.345.975</b>	<b>1.247.257</b>	<b>1.549.726</b>	<b>24,25</b>
<b>Totale generale Uscite</b>	<b>17.003.805</b>	<b>10.586.801</b>	<b>35.175.284</b>	<b>232,26</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Ente

Nel 2019 il totale delle spese, comprese le partite di giro, fa registrare un forte incremento da euro 10,58 milioni nel 2018 a 35,17 milioni nel 2019. In particolare, le spese correnti aumentano del 5,74 per cento sul 2018, mentre - in maniera significativa - quelle in conto capitale aumentano da euro 877 mila a 24,67 milioni nel 2019.

Le spese per gli Organi dell'Ente e gli "oneri per il personale in attività di servizio", come ampiamente espresso negli appositi paragrafi, risultano in linea con l'esercizio precedente.

Tra le spese per interventi diversi, le "uscite per prestazioni istituzionali" sono in crescita da euro 1,9 milioni a euro 2,16 milioni. Le poste correttive e compensative di entrate correnti, relative a restituzioni e rimborsi diversi, sono in diminuzione da euro 3 milioni a euro 2 milioni.

Le uscite in conto capitale rappresentano la consistente crescita e si attestano, come detto, a euro 24,67 milioni.

## 6.5 Situazione amministrativa e andamento dei residui

L'avanzo di amministrazione aumenta da euro 117.746.511 a euro 120.636.902, in crescita del 2,45 per cento, per effetto prevalente dell'avanzo finanziario di competenza pari ad euro 3.365.022 e della variazione negativa dei residui derivante dal riaccertamento dei medesimi per euro 474 mila. Il totale delle riscossioni nel 2019 presenta un incremento del 17 per cento rispetto al 2018. I pagamenti diminuiscono del 61 per cento sul 2018.

**Tabella 24 - Situazione amministrativa**

<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Δ '19/18</b>	<b>Δ% '19/18</b>
<b>Consistenza di cassa all'1.1</b>	<b>121.356.807</b>	<b>130.188.691</b>	<b>122.954.907</b>	<b>-7.233.784</b>	<b>- 5,56</b>
Riscossioni				0	
- in conto competenza	25.488.860	14.333.016	19.423.879	5.090.863	35,52
- in conto residui	7.383.894	12.492.918	11.909.776	-583.142	- 4,67
	<b>32.872.754</b>	<b>26.828.934</b>	<b>31.333.655</b>	<b>4.504.721</b>	<b>16,79</b>
<b>Pagamenti</b>				0	
- in conto competenza	4.872.141	5.322.027	6.800.490	1.478.463	27,78
- in conto residui	19.168.728	28.740.692	6.325.981	-22.414.711	-77,99
	<b>24.040.869</b>	<b>34.062.718</b>	<b>13.126.471</b>	<b>-20.936.247</b>	<b>-61,46</b>
<b>Consistenza di cassa al 31.12</b>	<b>130.188.691</b>	<b>122.954.907</b>	<b>141.162.091</b>	<b>18.207.184</b>	<b>14,81</b>
Residui attivi				0	
- degli esercizi precedenti	91.645.321	80.597.620	70.695.406	-9.902.214	-12,29
- dell'esercizio	1.451.006	2.808.088	19.116.429	16.308.341	580,76
	<b>93.096.327</b>	<b>83.405.708</b>	<b>89.811.835</b>	<b>6.406.127</b>	<b>7,68</b>
<b>Residui passivi</b>				0	
- degli esercizi precedenti	133.969.593	83.349.331	81.962.229	-1.387.102	-1,66
- dell'esercizio	12.131.564	5.264.773	28.374.795	23.110.022	438,96
	<b>146.101.157</b>	<b>88.614.104</b>	<b>110.337.024</b>	<b>21.722.920</b>	<b>24,51</b>
<b>Avanzo d'amministrazione</b>	<b>77.183.862</b>	<b>117.746.511</b>	<b>120.636.902</b>	<b>2.890.391,00</b>	<b>2,45</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Ente

La consistenza di cassa, rappresentata da depositi bancari, a fine 2019 permane elevata (euro 141 milioni) in aumento del 14 per cento rispetto al 2018 (euro 123 milioni).

In considerazione della ragguardevole consistenza di tale importo si rinnova l'invito all'Ente ad utilizzare efficacemente le risorse a disposizione.

I pagamenti sono stati effettuati con una media di 12,33 (4,16 nel 2018) giorni prima della scadenza delle fatture.

Per quanto attiene alle poste dei residui, permane il notevole accumulo, alcuni di ingente importo e molto risalenti nel tempo, sintomatico di criticità nella programmazione e nella realizzazione delle opere e dei lavori portuali di cui si è detto. Si rinnova l'invito già proposto



nelle precedenti relazioni di realizzare l'effettivo incasso dei finanziamenti in conto capitale per avviare o completare le opere programmate. Anche nel verbale n. 44 del 22 giugno 2020 il Collegio dei revisori dei conti ha evidenziato che il cospicuo accumulo dei residui attivi è costituito da residui assegnati e non ancora erogati dal Mit per la realizzazione di grandi opere infrastrutturali il che si riverbera sulla notevole entità dei residui passivi, connessa al differimento dell'esecuzione delle opere portuali.

Si rinnova, pertanto, l'invito a continuare nell'operazione di accertamento straordinario per garantire che i residui siano sostenuti da un titolo giuridico a beneficio della massima chiarezza del valore delle poste contabili sia creditorie sia debitorie sorte nei confronti dei terzi o se costituiscono residui di stanziamento per spese non ancora formalmente impegnate sul piano procedurale anche alla luce di quanto disposto dall'art. 34 *bis* della l. n. 196 del 2009.

Si dovrà, altresì, verificare, in considerazione dell'ingente lasso di tempo trascorso e delle mutazioni che stanno intervenendo a seguito dell'istituzione della nuova AdSP, se le opere da realizzare, a suo tempo programmate, siano ancora in linea con i vigenti strumenti di pianificazione del porto e, più in generale, con le previsioni del Piano generale dei trasporti e della logistica (PGTL), con il Documento pluriennale di pianificazione (DPP) e, in caso di riscontro positivo, a realizzare ogni utile iniziativa atta ad assicurare la loro tempestiva ultimazione. La seguente tabella illustra la consistenza e la variazione dei residui attivi dal 2017 al 2019 i quali, come detto, si confermano di eccessiva entità.

**Tabella 25 - Consistenza dei residui attivi**

Descrizione	Entrate correnti	Entrate c/capitale	Entrate Part. giro	Totale	Δ %
Ammontare dei residui all'1.1.2017	8.201.861	90.850.559	148.838	99.201.258	
Riscossi	2.053.170	5.319.416	11.308	7.383.894	
Variazioni	-117.519	-	-54.524	-172.043	
a) Residui pregressi da riscuotere al 31.12.2017	6.031.172	85.531.143	83.006	91.645.321	-6,85
b) Rimasti da riscuotere dalla competenza es. 2017	637.771	800.000	13.236	1.451.006	
<b>Totale complessivo a + b</b>	<b>6.668.943</b>	<b>86.331.143</b>	<b>96.242</b>	<b>93.096.327</b>	<b>-6,15</b>
Ammontare dei residui all'1.1.2018	6.668.943	86.331.143	96.241,68	93.096.327	
Riscossi	3.569.358	8.914.611	11.948,78	12.495.918	
Variazioni	-2.103	0	-686,66	-2.790	
a) Residui pregressi da riscuotere al 31.12.2018	3.097.482	77.416.532	83.606,24	80.597.620	-12,05
b) Rimasti da riscuotere dalla competenza es. 2018	2.254.806	524.870	28.412,49	2.808.088	
<b>Totale complessivo a + b</b>	<b>5.352.288</b>	<b>77.941.402</b>	<b>112.018,73</b>	<b>83.405.708</b>	<b>-10,41</b>
Ammontare dei residui all'1.1.2019	5.352.288	77.941.402	112.018,73	83.405.708	
Riscossi	1.164.670	10.716.300	28.806	11.909.776	
Variazioni	-800.461	-4	-62	-800.526	
a) Residui pregressi da riscuotere al 31.12.2019	3.387.157	67.225.098	83.151	70.695.406	-12,29
b) Rimasti da riscuotere dalla competenza es. 2019	1.038.528	17.735.000	342.900	19.116.429	
<b>Totale complessivo a + b</b>	<b>4.425.685</b>	<b>84.960.098</b>	<b>426.052</b>	<b>89.811.835</b>	<b>7,68</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Ente

Il totale dei residui passivi illustrato nella seguente tabella, si attesta a ben euro 110 milioni, in crescita del 25 per cento rispetto al precedente esercizio<sup>33</sup>. L'ammontare rilevante delle partite debitorie deriva, come detto, in massima parte, dal rinvio di lavori per infrastrutture, connessi con la realizzazione delle opere portuali.

<sup>33</sup>La gran parte dei residui passivi ammontanti, come detto a oltre euro 110 milioni di cui euro 82 milioni riferiti a pregressi esercizi e euro 28 milioni dell'esercizio di competenza sono, per la gran parte, riconducibili a finanziamenti da impiegare per la realizzazione di opere portuali, fra cui i principali sono: d.m. 3 giugno 2004 per euro 2,9 milioni, d.m. n. 118T del 2 settembre 2008, per euro 10,60 milioni relative a somme riconosciute con delibera CIPE n. 89 del 2003 per ammodernamento *hub* portuale, per euro 14,38 milioni per lavori di adeguamento imboccatura portuale ed arretramento sporgente, con d.m. 28T del 29 gennaio 2008 per euro 9,8 milioni, APQ Polo logistico intermodale del 28 settembre 2010 per euro 18,55 milioni. Sono inoltre ricompresi euro 14 milioni somme relative al fondo perequativo (art. 1 comma 983 legge 27 dicembre 2006 n.296), euro 567 mila per somme relative al fondo *ex art. 18 bis* della l. n. 84 del 1994 "Fondo per il finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti", euro 1.040.296 per installazione di apparecchiature e scansione radiografica di *container* e i mezzi di trasporto.

**Tabella 26 - Consistenza dei residui passivi**

Descrizione	Uscite correnti	Uscite c/capitale	Uscite Partite giro	tot	Δ %
Ammontare dei residui passivi all'1.1.2016	18.449.489	146.687.044	257.392	165.393.925	
Pagati	6.677.354	13.377.240	41.584	20.096.178	
Variazioni	3.760.140	1	18.832	3.778.973	
a) Residui pregressi da pagare al 31.12.2016	8.011.955	133.309.804	196.976	141.518.735	
b) Rimasti da pagare dalla competenza es. 2016	4.277.769	8.330.133	285.783	12.893.685	
<b>Totale complessivo a + b</b>	<b>12.289.724</b>	<b>141.639.937</b>	<b>482.759</b>	<b>154.412.420</b>	<b>-6,64</b>
Ammontare dei residui passivi all'1.1.2017	12.289.724	141.639.937	482.759	154.412.420	
Pagati	-2.059.121	-16.981.006	128.601	-18.911.526	
Variazioni	-326.587	-923.908	23.605	-1.226.890	
a) Residui pregressi da pagare al 31.12.2017	9.904.016	123.735.023	330.554	133.969.593	<b>-5,33</b>
b) Rimasti da pagare dalla competenza es. 2017	3.747.568	7.987.664	396.332	12.131.564	
<b>Totale complessivo a + b</b>	<b>13.651.584</b>	<b>131.722.687</b>	<b>726.886</b>	<b>146.101.157</b>	<b>-5,38</b>
Ammontare dei residui passivi all'1.1.2018	13.651.584	131.722.686	726.885	146.101.156	
Pagati	8.188.689	20.157.270	394.732	28.740.691	
Variazioni	-805.217	-33.171.581	-34.335	-34.011.134	
a) Residui pregressi da pagare al 31.12.2018	4.657.677	78.393.835	297.819	83.349.331	<b>-37,78</b>
b) Rimasti da pagare dalla competenza es. 2018	4.274.099	876.604	114.070	5.264.774	
<b>Totale complessivo a + b</b>	<b>8.931.776</b>	<b>79.270.439</b>	<b>411.889</b>	<b>88.614.104</b>	<b>-39,35</b>
Ammontare dei residui passivi all'1.1.2019	8.931.776	79.270.439	411.889	88.614.104	
Pagati	956.847	5.255.729	113.405	6.325.981	
Variazioni	-272.101	0	-53.794	-325.895	
a) Residui pregressi da pagare al 31.12.2019	7.702.829	74.014.710	244.690	81.962.229	<b>-1,66</b>
b) Rimasti da pagare dalla competenza es. 2019	3.641.472	24.576.710	156.613	28.374.795	
<b>Totale complessivo a + b</b>	<b>11.344.301</b>	<b>98.591.420</b>	<b>401.303</b>	<b>110.337.024</b>	<b>24,51</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Ente

Tutto ciò considerato il suindicato avanzo di amministrazione alla fine del 2019, pari a euro 120 milioni, risulta - come detto - vincolato per euro 91,15 milioni. L'avanzo di amministrazione libero risulta pari a euro 29,47 milioni.

## 6.6 Situazione patrimoniale

L'esercizio 2019 registra la crescita del patrimonio netto che passa da circa 110 milioni di euro del 2018 ad oltre euro 116 milioni del 2019.

La seguente tabella indica i dati dell'attivo patrimoniale dell'esercizio 2019 in confronto con il 2018.

**Tabella 27 - Situazione patrimoniale - Attività**

Attività	2017	2018	2019	Δ% '19/18
<b>Immobilizzazioni</b>				
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>				
8) Altre immobilizzazioni	9.881	5.793	1.704	-70,59
<b>Totale</b>	<b>9.881</b>	<b>5.793</b>	<b>1.704</b>	<b>-70,59</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>				
1) Terreni e fabbricati e opere portuali	4.064.317	3.888.838	3.713.359	-4,51
2) Impianti macchinari	1.003.952	796.938	589.923	-25,98
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.895.410	4.212.116	7.511.355	78,33
7) Altri beni	191.627	174.636	192.377	10,16
<b>Totale</b>	<b>9.155.307</b>	<b>9.072.528</b>	<b>12.006.994</b>	<b>32,34</b>
<b>Immobilizzazioni finanziarie con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo</b>				
1) Partecipazioni in:				
a) imprese controllate	20.000	20.000	20.000	0,00
d) altre imprese, enti associazioni	500	500	0	0,00
<b>Totale</b>	<b>20.500</b>	<b>20.500</b>	<b>20.000</b>	<b>-2,44</b>
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>9.185.689</b>	<b>9.098.821</b>	<b>12.208.698</b>	<b>34,18</b>
<b>Attivo circolante</b>				
<b>II Residui attivi con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo</b>				
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	3.330.666	3.588.087	4.104.354	14,39
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	89.630.094	79.666.281	85.259.049	7,02
5) Crediti verso altri	135.568	151.340	448.432	196,31
<b>Totale</b>	<b>93.096.327</b>	<b>83.405.708</b>	<b>89.811.835</b>	<b>7,68</b>
<b>III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>				
<b>IV Disponibilità liquide</b>				
1) Depositi bancari	130.188.691	122.954.907	141.162.091	14,81
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>223.285.019</b>	<b>206.360.615</b>	<b>230.973.926</b>	<b>11,93</b>
<b>Ratei e risconti</b>				
<b>Totale attività</b>	<b>232.470.707</b>	<b>206.360.615</b>	<b>243.002.624</b>	<b>17,76</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>5.036.988</b>	<b>5.036.582</b>	<b>5.036.230</b>	<b>-0,01</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Ente

Il valore del totale delle immobilizzazioni, nel 2019, aumenta del 34 per cento.

Dall'analisi di dettaglio si rileva che le immateriali, iscritte quali "altre immobilizzazioni" e costituite da beni aventi utilità pluriennale (*software* applicativi) risultano pari a euro 1.704 nel 2019 e si riducono del 70 per cento sul 2018 in considerazione dell'ammortamento operato dall'Ente. Le immobilizzazioni materiali aumentano del 32 per cento tenuto anche con dell'ammortamento effettuato "in conto" ovvero senza la costituzione di un apposito fondo. La voce di maggiore incidenza e con variazione significativa e che merita maggior attenzione, è quella delle "immobilizzazioni in corso e acconti" che comprende i costi sostenuti dall'Ente

per la realizzazione di nuove opere infrastrutturali non ancora finite, voce ulteriormente in crescita che si attesta a euro 7,5 milioni nel 2019 (aumento del 78 per cento).

Gli impianti e macchinari nel 2019 fanno registrare una diminuzione del 26 per cento (da euro 797 mila a euro 589 mila). Le immobilizzazioni finanziarie pari a euro 20 mila nel 2019 sono in diminuzione del 2,44 per cento per la rinuncia al versamento del contributo associativo ad Assonautica di Cosenza e corrispondono alle quote versate dall'Ente per le quote versate dall'Ente quale socio unico per la costituzione della Gioia Tauro Port Security S.r.l. e della Gioia Tauro Port Agency S.r.l.. La voce che concorre maggiormente al totale, in aumento del 7 per cento nell'esercizio di riferimento, è quella relativa ai "crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici" con importi pari a euro 85 milioni nel 2019 (da euro 80 milioni nel 2018).

All'interno dell'attivo patrimoniale confluiscono, per importi coincidenti, sia i residui attivi pregressi rimasti da riscuotere, sia quelli maturati nella competenza. Le componenti dei residui attivi di competenza sono costituite, fra l'altro, dalle somme da riscuotere per canoni demaniali per euro 933 mila, trasferimenti dello Stato per progettazione per euro 1,2 milioni, trasferimenti della Regione Calabria per euro 16,5 milioni per i lavori di completamento delle banchine di ponente lato nord. Il totale dell'Attivo circolante, composto dalle due voci "residui attivi con separata indicazione" e "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni", fa registrare nel 2019 un aumento del 6 per cento su cui pesa per oltre il 50 per cento il valore delle somme giacenti nei conti bancari che, come detto, si attestano a euro 140 milioni nel 2019. L'importante liquidità, come già sottolineato, non è indice di buon andamento. I saldi delle disponibilità del conto corrente al 31 dicembre sono stati regolarmente verificati dal Collegio dei revisori e riconciliati con le risultanze contabili.

Si osserva che l'affidamento del servizio di tesoreria è, da più esercizi, in regime di proroga e conseguentemente si invita l'Ente a regolarizzare la situazione.

Nella seguente tabella è rappresentato il passivo patrimoniale del 2019 in confronto con il 2018.

**Tabella 28 - Situazione patrimoniale - Passività**

Passività	2017	2018	2019	Δ% '19/'18
Patrimonio netto				
I Fondo di dotazione	70.081.113	80.105.669	110.857.182	38,39
VIII Avanzi-disavanzi portati a nuovo	10.024.556	30.751.513	5.329.922	-82,67
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>80.105.669</b>	<b>110.857.182</b>	<b>116.187.104</b>	<b>4,81</b>
Fondi per rischi ed oneri				
5) Per altri rischi ed oneri	0	10.000.000	10.800.224	8,00
<b>Totale fondo per rischi ed oneri</b>	<b>0</b>	<b>10.000.000</b>	<b>10.800.224</b>	<b>8,00</b>
Trattamento di fine rapporto	1.063.413	1.195.798	1.294.038	8,22
Residui passivi con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo				
5) debiti verso fornitori	305.758	732.060	831.185	13,54
8) debiti tributari	56.071	49.621	47.360	-4,56
9) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	47.502	49.841	51.597	3,52
10) debiti verso iscritti, soci, e terzi per prestazioni dovute	397.756	504.882	640.812	26,92
11) debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	132.172.676	79.061.343	91.772.062	16,08
12) debiti diversi	13.121.393	8.216.357	16.994.308	106,84
<b>Totale residui passivi</b>	<b>146.101.156</b>	<b>88.614.104</b>	<b>110.337.024</b>	<b>24,51</b>
Ratei e risconti				
2) risconti passivi	5.200.490	4.792.352	4.384.234	-8,52
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>5.200.490</b>	<b>4.792.352</b>	<b>4.384.234</b>	<b>-8,52</b>
<b>Totale passivo e netto</b>	<b>232.470.727</b>	<b>215.459.436</b>	<b>243.002.624</b>	<b>12,78</b>
Conti d'ordine	5.036.988	5.036.582	5.036.230	-0,01

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Ente

Il patrimonio netto, come detto, aumenta nel 2019 da euro 110 a euro 116 milioni. L'incremento è dovuto al saldo positivo presente nel conto economico, pari a poco più di euro 5 milioni, inserito nella voce dell'avanzo economico portato a nuovo.

Vi sono somme vincolate al fondo rischi ed oneri per il rischio da contenzioso istituito a seguito della richiesta del Mit<sup>34</sup> che muoveva da quanto evidenziato da questa Corte nei pregressi esercizi. L'Ufficio legale dell'Ente, su richiesta del Collegio dei revisori dei conti<sup>35</sup> ha trasmesso la relazione sullo stato del contenzioso e l'Ente ha provveduto ad accantonare, come si dirà meglio nel commento al conto economico, una parte dell'avanzo disponibile per circa ulteriori euro 800 mila a fondo rischi e oneri per fronteggiare soccombenze certe concernenti i canoni di concessione. Tale fondo aumentando solamente di quest'ultimo importo assomma ad euro

<sup>34</sup> Nota Mit prot. 16586 del 20 giugno 2018.

<sup>35</sup> Collegio dei revisori dei conti, verbali n. 26 del 12 giugno 2018 e 27 del 26 luglio 2018.

10.800.224 (uguale valore risulta vincolato nell'avanzo di amministrazione). Si raccomanda all'Ente la verifica costante della congruità degli importi accantonati a fondo rischi, specialmente per i crediti ed il contenzioso.

Si ribadisce l'esigenza di prevedere specifici accantonamenti in un fondo crediti di dubbia esigibilità stimati in relazione ai crediti presenti nei residui in ragione della loro natura e dell'andamento nei precedenti esercizi, al fine di neutralizzare i rischi di dubbia e difficile esazione.

L'accantonamento nell'apposito fondo del trattamento di fine rapporto, come stabilito dal vigente regolamento di contabilità dell'Ente, aumenta dell'8 per cento nel 2019.

I residui passivi aumentano in maniera sensibile del 24 per cento nel 2019, riproponendo già riscontrate criticità. L'Ente, come detto, ha precisato al riguardo che i debiti esposti nella presente categoria saranno pagati negli esercizi futuri in quanto l'estinzione degli stessi è strettamente legata agli stati di avanzamento dei lavori i cui finanziamenti sono stati originariamente concessi.

Tra i debiti diversi, pari a euro 17 milioni nel 2019 (107 per cento sul 2018), risultano debiti per rimborsi di tasse di ancoraggio per oltre euro 7,75 milioni.

Nei risconti passivi risultano iscritte somme per euro 4,38 milioni (4,79 milioni nel 2018) quali quote di ricavi che, pur essendo di competenza di altri esercizi, hanno avuto la loro manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio 2019 e si riferiscono al valore dei beni residui da ammortizzare che compongono il complesso immobiliare *ex* Isotta Fraschini. L'Ente ha precisato che in tal modo ha inteso dare attuazione a quanto richiesto dal Mit<sup>36</sup>, considerando i contributi riconosciuti per l'acquisto del complesso immobiliare *ex* Isotta-Fraschini come dei contributi erogati in conto impianti. Contributi imputabili per la parte corrispondente alla quota di ammortamento dell'esercizio nei ricavi del conto economico, rinviati per competenza agli esercizi successivi con l'iscrizione nello stato patrimoniale di risconti passivi per il valore residuo dei beni ancora da ammortizzare.

---

<sup>36</sup> Mit nota prot. n. DEM1/1852 del 2002.

## 6.7 Conto economico

La tabella n. 29 contiene i dati di conto economico dell'esercizio 2019 in confronto con il precedente esercizio.

**Tabella 29 - Conto economico**

	2017	2018	2019	Valore ass. '19/'18	Δ% '19/'18
<b>A) Valore della produzione</b>					
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e servizi	17.648.421	15.368.975	15.713.077	344.102	2,24
5) Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	408.118	408.118	408.118	0	0,00
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>18.056.539</b>	<b>15.777.093</b>	<b>16.121.195</b>	<b>344.102</b>	<b>2,18</b>
<b>B) Costi della produzione</b>					
7) per servizi	310.733	496.738	538.536	41.798	8,41
9) per il personale	2.252.484	2.295.432	2.350.221	54.789	2,39
9bis) Spese per gli Organi istituzionali	263.313	303.917	319.358	15.441	5,08
10) Ammortamenti e svalutazioni	1.391.042	439.683	436.590	-3.093	-0,70
12) Accantonamenti per rischi	0	10.000.000	800.224	-9.199.776	-92,00
14) Oneri diversi di gestione	4.754.875	5.332.500	5.710.719	378.219	7,09
<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<b>8.972.447</b>	<b>18.868.270</b>	<b>10.155.648</b>	<b>-8.712.622</b>	<b>-46,18</b>
<b>Differenza tra valore e costo della produzione (A-B)</b>	<b>9.084.092</b>	<b>-3.091.177</b>	<b>5.965.548</b>	<b>9.056.725</b>	<b>292,99</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>					
16) Altri proventi finanziari	8	3	14	11	366,67
17) Interessi ed oneri finanziari	49	0	11		0
<b>Totale proventi e oneri finanziari (C)</b>	<b>41</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>					
<b>Totale rettifiche di valore (D)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-500</b>	<b>-500</b>	<b>0,00</b>
<b>E) Proventi e oneri straordinari</b>					
Sopravvenienze attive-insussistenze passivo derivanti gestione residui	1.274.100	34.011.133	325.895	-33.685.238	-99,04
Sopravvenienze passive-insussistenze dell'attivo derivanti gestione residui	172.043	2.790	800.526	797.736	28.592,69
<b>Totale delle partite straordinarie (E)</b>	<b>1.102.057</b>	<b>34.008.344</b>	<b>-474.631</b>	<b>-34.482.975</b>	<b>-101,40</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)</b>	<b>10.186.108</b>	<b>30.917.169</b>	<b>5.490.419</b>	<b>-25.426.750</b>	<b>-82,24</b>
<b>Imposte dell'esercizio</b>	<b>161.553</b>	<b>165.566</b>	<b>160.496</b>	<b>-5.070</b>	<b>-3,06</b>
<b>Avanzo economico</b>	<b>10.024.556</b>	<b>30.751.513</b>	<b>5.329.923</b>	<b>-25.421.590</b>	<b>-82,67</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Ente

L'Ente chiude la gestione 2019 con un avanzo economico di poco superiore a euro 5 milioni in diminuzione rispetto all'esercizio precedente in cui si erano, però, registrate sopravvenienze attive legate alla gestione dei residui per oltre euro 34 milioni.

Il risultato operativo nell'esercizio 2019 torna positivo per euro 6 milioni mentre nel precedente esercizio registrava un risultato negativo pari a euro 3,1 milioni. Il 2019 registra un incremento di oltre euro 9 milioni (292 per cento sul 2018) che però risulta coincidente con l'equivalente



importo oggetto di riduzione dell'accantonamento annuale per rischi – accantonamento del solo importo per canoni in contestazione risoltosi negativamente nel 2020 per euro 800.224 e rilevato anche nel verbale del Collegio relativo al rendiconto 2019 - con una scelta che secondo questa Corte non rispetta il principio della prudenza.

Il valore della produzione si attesta a euro 16 milioni nel 2019, in aumento del 2 per cento rispetto all'esercizio precedente. L'aumento è registrato nella voce "proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e servizi", che risultano essere quelli di maggior peso sul totale e riguarda i canoni di concessione delle aree demaniali e delle banchine, i proventi delle autorizzazioni alle operazioni portuali, il gettito delle tasse sulle merci sbarcate ed imbarcate, i contributi da Stato e da altri organismi pubblici e le tasse di ancoraggio. La voce "altri ricavi", uguale all'esercizio precedente, è riferita alla quota annua del contributo per l'acquisizione del complesso immobiliare *ex* Isotta Fraschini. L'AP ha precisato che si è dato attuazione a quanto previsto dal Mit<sup>37</sup> e confermato dal Collegio, considerando i contributi riconosciuti per l'acquisto del complesso immobiliare *ex* Isotta-Fraschini, come dei contributi erogati in conto impianti imputabili, per la parte corrispondente alla quota di ammortamento dell'esercizio nei ricavi del conto economico e rinviati per competenza agli esercizi successivi con l'iscrizione nello stato patrimoniale di risconti passivi per il valore residuo dei beni ancora da ammortizzare.

I costi della produzione diminuiscono del 46 per cento rispetto al 2018, passando da euro 18,86 milioni a 10,15 milioni nel 2019, sostanzialmente però per effetto della succitata scelta di non effettuare ulteriori accantonamenti annui al fondo rischi che decresce di ben euro 9,1 milioni. L'accantonamento di euro 800.224,35 confluisce nel relativo fondo e riguarda un contenzioso in essere in materia di determinazione di canone demaniale marittimo ed assommano ad euro 538.536, con un aumento di euro 41.798 rispetto al precedente esercizio. Al riguardo si rileva che l'indice di tempestività dei pagamenti è di 12,33 giorni in anticipo rispetto alla scadenza dell'obbligazione passiva.

I costi per servizi risultano in aumento dell'8 per cento sul 2018.

---

<sup>37</sup>Mit nota prot. n. DEM1/1852 del 2002.

Il costo del personale è in aumento del 2 per cento circa. Gli “oneri diversi di gestione”, riguardanti costi relativi alla pianificazione, progettazione e manutenzione delle opere portuali, in crescita del 7 per cento sul 2018.

Si evidenzia che tra i proventi e gli oneri finanziari, che registrano saldi non significativi, confluiscono sia gli interessi attivi maturati sul conto corrente bancario presso la sezione di tesoreria provinciale dello Stato, sia quelli moratori per ritardato pagamento dei canoni attivi. Il totale delle partite straordinarie, di cui si è detto, fa registrare un saldo negativo per euro 474 mila (riduzione di 34 milioni sul 2018) derivante dalla differenza tra le sopravvenienze attive per euro 800 mila e passive per euro 325 mila.

Si raccomanda all’Ente di adeguare il proprio regolamento di contabilità e i correlati schemi di bilancio eliminando, in particolare, dal conto consuntivo le partite straordinarie in linea con quanto disposto dall’articolo 2425 c.c. come riformato dal d.lgs. 139 del 2015 che, riformando l’OIC 12, ha introdotto sostanziali modifiche alla composizione degli schemi ed al contenuto delle voci del bilancio imponendo la classificazione dei conti da eliminare secondo la loro natura.

## **6.8 Partecipazioni societarie**

L’AP, al fine di garantire la sicurezza del porto, ha costituito, ai sensi dell’art.6 c. 6 della l. n. 84 del 1994, una società di cui è socio unico, denominata Gioia Tauro Port Security S.r.l. che si occupa della gestione e del controllo degli accessi al varco portuale e i cui rapporti con l’AP sono disciplinati da apposito contratto di servizio piuttosto risalente nel tempo sottoscritto il 9 marzo 2009 che andrebbe aggiornato. Il valore della partecipazione al 31 dicembre 2019 è di euro 10.000.

L’esercizio 2019 della Gioia Tauro Port Security S.r.l. si è chiuso con un avanzo economico di euro 1.192 in aumento rispetto al 2018 (euro 981). Il valore della produzione passa da euro 770.480 nel 2018 ad euro 909.172 nel 2019 principalmente a causa della crescita dei ricavi da vendite delle prestazioni da euro 767.272 a euro 907.754 tutti riferiti a corrispettivi erogati dall’AP di Gioia Tauro non svolgendo la società alcuna attività per altri committenti. I costi della produzione aumentano anch’essi nel 2019 passando da euro 665.953 ad euro 802.166. Il patrimonio netto passa da euro 30.180 del 2018 ad euro 31.372 del 2019.

Come espresso in precedenti relazioni, nel 2016 è stato avviato un intervento straordinario per l'area del Porto di Gioia Tauro finalizzato al mantenimento dei livelli occupazionali e l'AP, ai sensi dell'art. 4 del d.l. 29 dicembre 2016 n. 243 convertito con modificazioni dalla l. 27 febbraio 2017 n. 18, ha costituito, per un periodo massimo di trentasei mesi, la Gioia Tauro Port Agency s.r.l. con un capitale sociale di euro 10 mila, avente lo scopo di supportare la ricollocazione dei lavoratori in esubero della principale società terminalista anche attraverso la somministrazione del lavoro in porto e attività di formazione professionale. Si tratta di lavoratori che, alla data del 27 luglio 2016, usufruivano di regimi di sostegno al reddito nelle forme degli ammortizzatori sociali. Le attività della nuova società sono svolte avvalendosi delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente nei bilanci dell'AP. Ai lavoratori della filiera di *transshipment* licenziati dalla sopraindicata società terminalista, regolarmente iscritti, dal 1° agosto 2017, negli elenchi detenuti della Port Agency, è stata riconosciuta dall'INPS, in ragione della dichiarata disponibilità all'avviamento al lavoro e per un massimo di 26 giornate mensili, un'indennità di mancato avviamento (IMA)<sup>38</sup> nel limite delle risorse aggiuntive, pari a euro 18.144.000 per il 2017, euro 14.112.000 per il 2018 e euro 8.064.000 per il 2019. A tali oneri si provvede attraverso le risorse comunitarie del Fondo sociale per occupazione e formazione.

Il bilancio di esercizio 2019 della Gioia Port Agency S.r.l. si è chiuso con un pareggio economico analogamente a quanto avvenuto nell'esercizio precedente. Per quanti riguarda i ricavi il valore della produzione, costituito interamente dal contributo pubblico alle spese di gestione della società, passa da euro 40 mila nel 2018 a euro 41 mila nel 2019. I costi della produzione aumentano anch'essi nel 2019 passando da euro 40 mila nel 2018 a euro 41 mila nel 2019 e sono costituiti principalmente dai compensi dell'Amministratore unico, del Revisore, della società che gestisce la *privacy*. Il patrimonio netto rimane immutato a euro 10.000 nel 2019.

Con decreto n. 157 del 2019, il Commissario straordinario ha adottato il Piano di ricognizione delle partecipazioni societarie, che è stato pubblicato nell'apposita sezione del sito *internet* istituzionale dell'AP medesima ed inviato al Mef e a questa competente Sezione.

Il Piano, valutate tutte le ulteriori condizioni necessarie ai sensi dell'art. 20 comma 2 del TUSP, prevede il mantenimento delle partecipazioni nella *Port Agency* e nella *Gioia Tauro Port Security*.

---

<sup>38</sup> Di cui al c. 2 dell'art. 3 della l. 28 giugno 2012, n. 92.

Con riferimento alla *Port Agency*, attesa l'eccezionalità e temporaneità di siffatta partecipazione, l'AP si era impegnata all'esito dei trentasei mesi previsti dalla norma istitutiva e dallo statuto e dell'atto costitutivo - termine che è venuto a spirare il 27 luglio 2020 - a porre in essere ogni opportuna azione prevista dalla normativa vigente, nonché dall'art. 4 del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243 convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18.

Per la Gioia Tauro Port Security S.r.l., che rientra tra quelle costituite per lo svolgimento di attività di produzione di un servizio, è stata ritenuta strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Autorità portuale (ai sensi dell'art. 4 c. 1 l. n. 175 del 2016, dell'art. 6, c. 6, della l. n. 84 del 1994, dell'art. 3 del d.m. 15 settembre 2009, n. 154).

## **6.9 Contenzioso**

Nel corso del 2019 il contenzioso è stato curato dall'Ufficio legale interno e dall'Avvocatura dello Stato.

Con decreto n. 136 del 15 novembre 2019 si è conferito l'incarico di supporto giuridico al responsabile del settore legale per vicende attinenti alle concessioni portuali, ad un professionista per euro 45 mila.

Come già in precedenza evidenziato, il Mit, nel dar seguito alle indicazioni ed alle raccomandazioni della Corte, ha richiesto all'Ente di vincolare adeguate risorse a titolo di fondo rischi ed oneri per contenziosi in essere.

Quanto agli aggiornamenti sullo stato del contenzioso l'Ente ha comunicato una serie di ricorsi fra cui si indicano succintamente i principali:

Tra le questioni di maggior evidenza vi è la decisione della Corte di appello di Reggio Calabria con la quale è stato riconosciuto, come detto, il diritto del principale concessionario di fruire della riduzione del 50 per cento della misura ordinaria del canone dovuto per le aree in concessione avendo l'Ente dato pacifica acquiescenza ed esecuzione, almeno fino al 2006, a quanto previsto originariamente nell'atto di concessione n. 1 del 29 maggio 1996.

Di significativa pregnanza per gli impatti negativi per l'Ente è anche la definizione in sede tributaria del contenzioso seguente la mancata impugnazione di avvisi di accertamento per l'importo di euro 1,86 milioni (poi ridotti in sede di definizione agevolata in euro 1,10 milioni).

L'AP ha presentato ricorso avverso la sentenza n. 97 del 2020 emessa dal tribunale di Castrovillari *ex-Rossano* che ha condannato l'Autorità Portuale al pagamento della somma di euro 400.000 oltre le spese legali a titolo di risarcimento del danno per un sinistro occorso nel porto di Corigliano.

In tema di determinazione del canone sono ancora in via di definizione i contenziosi con diversi concessionari nei confronti dei quali risultato debiti parziali e totali di quanto dovuto.

## 7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'AP di Gioia Tauro, come detto nelle precedenti relazioni, è stata istituita con il d.p.r. 18 luglio 1998 e ad essa, con successivi provvedimenti, è stata attribuita la gestione dei contigui porti di Crotona, di Corigliano Calabro, di Taureana di Palmi, di Reggio Calabria e di Villa San Giovanni. Giova evidenziare che l'art. 6 della l. n. 84 del 1994, sostituito dall'art. 7, comma 1, del d.lgs. n. 169 del 2016 e ulteriormente modificato dall'art. 22 *bis* della legge 17 dicembre 2018, n. 136, ha istituito l'AdSP dei Mari Tirreno meridionale e Ionio. La disposizione da ultimo indicata ha anche aggiunto al già menzionato comma 1 dell'art. 6 della l. n. 84 del 1994, la lett. *q bis*), relativa all'istituzione della sedicesima AdSP dello Stretto.

La previsione di tale AdSP per lo Stretto di Messina ha creato i presupposti per superare il rallentamento creatosi per l'avvio dell'AdSP che include Gioia Tauro (AdSP dei Mari Tirreno meridionale e Ionio). Tuttavia, ad oggi non sono state assunte le decisioni per il ritorno alla gestione ordinaria e, al contrario, avverso il richiamato art. 22 *bis* della legge n. 136 del 2018 pende ricorso per questione di legittimità costituzionale depositato il 21 febbraio 2019 dalla Regione Calabria per violazione dell'art. 117, 3° comma Cost., dell'art. 97 Cost. nonché dei principi di semplificazione, ragionevolezza, leale collaborazione ed omogeneità.

L'AP di Gioia Tauro, è retta da una gestione commissariale straordinaria a decorrere dall'aprile del 2014, gestione prorogata, da ultimo, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 156 del 2016. L'anomalia del protrarsi di tale situazione, ben oltre la durata normale di una gestione straordinaria, dovrebbe trovare soluzione considerato che è stata approvata la norma che costituisce le AdSP dei Mari Tirreno meridionale e Ionio e quella dello Stretto addivenendo alla costituzione degli organi ordinari. Il totale complessivo della spesa per gli organi è in aumento del 5 per cento rispetto all'esercizio 2018 attestandosi nel 2019 a euro 319 mila.

Secondo l'Ente, anche nel 2019 permangono carenze di personale tali da non assicurare la migliore gestione amministrativa delle attività.

Al personale dipendente è stato applicato il c.c.n.l. dei lavoratori dei porti per le annualità 2016-2018, recepito con la deliberazione del Comitato portuale n. 97 del 2016. La contrattazione a livello di Ente non è ancora ripresa ed è ancora vigente l'accordo sottoscritto il 9 gennaio 2006.

Le spese per il personale hanno inciso sulle entrate correnti rispettivamente del 14 per cento, mentre l'incidenza sulle spese correnti è stata del 25 per cento, in miglioramento rispetto alle percentuali del precedente esercizio.

L'Ente ha adottato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione PTPC 2019-2021.

Il Piano regolatore portuale (PRP) di Gioia Tauro non è ancora stato approvato a causa della mancanza dei prescritti pareri del Consiglio superiore dei lavori pubblici e del Dipartimento politiche dell'ambiente della Regione Calabria. Anche i PRP dei porti di Crotona e Corigliano Calabro, per carenza dell'espressione dei pareri degli enti territoriali (Comune e Camera di Commercio) non risultano approvati. Come espresso nelle precedenti relazioni, si ribadisce che il PRP costituisce strumento fondamentale per la corretta pianificazione dello sviluppo strutturale dell'ambito portuale: non è, quindi, più rinviabile la sua adozione.

L'Ente ha adottato il Regolamento per l'utilizzo delle aree e dei beni appartenenti al demanio marittimo. Elementi qualificanti del Regolamento sono la informatizzazione e digitalizzazione delle procedure e la interconnessione con il Sistema informativo demanio (SID) che dovrebbe avere riflessi positivi sull'organizzazione amministrativa del catasto demaniale marittimo, anche a scopi fiscali.

Per il corrente anno il pagamento dei canoni demaniali *ex art. 92 co. 2 del d.l. 18 del 2020*, con ordinanza del Commissario n. 4 del 4 maggio 2020, a causa dell'emergenza sanitaria, è posticipato al 31 ottobre ed al 30 novembre, senza applicazione di interessi.

I dati relativi all'accertamento dei canoni demaniali nell'anno in osservazione sono in crescita attestandosi ad euro 3,3 milioni (euro 3 milioni nel 2018).

L'aggiornamento del POT 2020 - 2022 approvato con delibera n.133 del 2019 in linea con quanto evidenziato da questa Corte nel pregresso referto, lega la pianificazione degli interventi alle previsioni del Piano strategico nazionale della portualità e della logistica (PSNSPL), al Patto per lo sviluppo della Regione Calabria, alla programmazione regionale POR Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 e al DEF 2019. L'Ente ha dato evidenza delle coperture dei fabbisogni di spesa complessivamente quantificate inoltre euro 133 milioni dei quali euro 97,84 milioni per lo sviluppo infrastrutturale del Porto. I lavori di grande infrastrutturazione in corso di realizzazione finanziati con fondi Mit e con fondi PON Reti e Mobilità 2007-2013 e con il PON Infrastrutture e Reti 2014-2020 evidenziando un generalizzato ritardo rispetto alla data di fine lavori prevista all'atto dell'assegnazione.

Progetto ritenuto dall'Ente importante per la valorizzazione del retro-porto è la realizzazione di un *terminal* con 4 binari articolati su due aree distinte secondo la provenienza delle merci, nazionali o estere, oltre ad aree di stoccaggio e di scambio per una superficie complessiva di 269.000 mq per le merci nazionali e 132.000 mq per le estere. Il *terminal* avrebbe dovuto realizzarsi entro 24 mesi (30 giugno 2019) dalla consegna lavori (23 giugno 2017) ma l'opera realizzata con un costo complessivo pari a euro 18.517.406 è stata ultimata solo il 14 febbraio 2020 con conseguente applicazione di penali per complessivi euro 518.487. La società concessionaria ha manifestato l'indisponibilità a gestire l'opera realizzata reputando impossibile rispettare l'equilibrio stabilito dal Piano economico finanziario. L'Ente, ritenendo tale comunicazione in violazione delle regole contrattuali si è determinato a procedere alla risoluzione per inadempimento del contratto di concessione e all'avvio delle procedure di selezione del nuovo concessionario.

L'elevata specializzazione nel *transshipment* ha consentito al Porto di Gioia Tauro di diventare uno snodo strategico nel traffico di merce trasportata a mezzo *container* nel Mediterraneo. Nel 2019 il porto di Gioia Tauro si conferma porto *leader* nel segmento di mercato del *transshipment* grazie ai 2.522.876 TEU movimentati che costituisce oltre il 70 per cento del totale nazionale pari a 3.572.042 TEU.

È doveroso evidenziare che a quasi tre anni dalla istituzione delle ZES, alla data del 22 luglio 2020 il ricorso alla fiscalità di vantaggio sotto forma di credito di imposta ai sensi dell'art. 5, comma 2 del d.l. n. 91 del 2017 è stato nullo e non sono state adottate quelle misure di semplificazione amministrativa annunciate, come ad esempio l'istituzione di uno sportello unico amministrativo per consentire il celere insediamento di nuovi impianti produttivi nelle aree ZES, anche tenuto conto della previsione legislativa che ha disposto la drastica riduzione dei termini per la conclusione dei molteplici e articolati procedimenti amministrativi prescritti dalle specifiche discipline di settore.



Descrizione	2017	2018	2019	Δ% 19/18
Avanzo finanziario di competenza	9.936.161	6.554.304	3.365.022	-48,66
Saldo di parte corrente	10.035.112	6.907.120	6.765.261	-2,05
Saldo di parte capitale	-98.951	-352.816	-3.400.239	863,74
Avanzo economico	10.024.556	30.751.513	5.329.923	-82,67
Avanzo di amministrazione	77.183.863	117.746.511	120.636.902	2,45
Patrimonio netto	80.105.669	110.857.182	116.187.104	4,81
Consistenza di cassa al 31/12	130.188.691	122.954.907	141.162.091	14,81

Per quanto attiene ai risultati economici, nel 2019 i saldi principali sono positivi con eccezione del saldo di parte capitale che risulta negativo e in diminuzione. L'avanzo finanziario cala del 48 per cento. L'avanzo economico è positivo per euro 5 milioni ma in diminuzione anch'esso rispetto all'esercizio precedente (82 per cento) ed espressione della scelta gestionale di non effettuare ulteriori accantonamenti prudenziali oltre a euro 800 mila appostati per un contenzioso di certa negatività (lo scorso esercizio erano stati accantonati euro 10 milioni). Si raccomanda all'Ente la verifica costante della congruità degli importi accantonati a fondo rischi, specialmente per i crediti ed il contenzioso. L'avanzo di amministrazione è pari al valore di oltre euro 120 milioni in aumento rispetto all'esercizio precedente (2,45 per cento sul 2018). La quota vincolata di tale avanzo è di euro 91,15 milioni, per euro 1,29 milioni è destinata al fondo per il trattamento di fine rapporto, per 10,80 milioni al Fondo per rischi ed oneri (fra i quali l'Ente registra quelli per contenzioso ed i predetti 800 milioni accantonati nell'esercizio economico 2019) e per euro 79,06 milioni finalizzati alla realizzazione di opere e lavori secondo le previsioni del POT. Al netto di quanto precede rientra nella disponibilità gestionale dell'Ente la parte residua pari a euro 29,48 milioni. Il patrimonio netto, alla chiusura dell'esercizio dell'anno 2019 si attesta a euro 116 milioni con un aumento del 5 per cento.

La consistenza di cassa, rappresentata da depositi bancari, a fine 2019 permane elevata (euro 141 milioni) in aumento del 14 per cento rispetto al 2018 (euro 123 milioni). In considerazione della ragguardevole consistenza di tale importo si rinnova l'invito all'Ente ad utilizzare efficacemente le risorse a disposizione.

Si evidenzia l'ingente massa di residui attivi, per i quali, così come espresso nelle precedenti relazioni e nel parere dei revisori, l'Ente deve accrescere le attività di verifica.

Per quanto attiene alle poste dei residui passivi, permane il notevole accumulo, alcune registrazioni sono riferite ad opere di ingente importo e molto risalenti nel tempo, sintomatico

di criticità nella programmazione e nella realizzazione dei lavori portuali. Si rinnova l'invito già proposto nelle precedenti relazioni di realizzare l'effettivo incasso dei finanziamenti in conto capitale per avviare o completare le opere programmate. Ancora di recente il Collegio dei revisori dei conti ha evidenziato che il cospicuo accumulo dei residui attivi è costituito da residui assegnati e non ancora erogati dal Mit per la realizzazione di grandi opere infrastrutturali il che si riverbera sulla notevole entità dei residui passivi, connessa al predetto differimento dell'esecuzione delle opere portuali.

Si rinnova, pertanto, l'invito a continuare nell'operazione di accertamento straordinario per garantire che i residui siano sostenuti da un titolo giuridico a beneficio della massima chiarezza del valore delle poste contabili sia creditorie sia debitorie sorte nei confronti dei terzi o se costituiscono residui di stanziamento per spese non ancora formalmente impegnate sul piano procedurale anche alla luce di quanto disposto dall'art. 34 *bis* della l. n. 196 del 2009.

Si dovrà, altresì, verificare, in considerazione dell'ingente lasso di tempo trascorso e delle mutazioni che stanno intervenendo a seguito dell'istituzione della nuova AdSP, se le opere da realizzare, a suo tempo programmate, siano ancora in linea con i vigenti strumenti di pianificazione del porto.

L'Ente chiude la gestione 2019 con un avanzo economico di poco superiore a euro 5 milioni ma, come detto, espressione di una non prudente forte riduzione degli accantonamenti. Detto risultato è in diminuzione rispetto all'esercizio precedente in cui si erano, però, registrate sopravvenienze attive legate alla gestione dei residui per oltre euro 34 milioni.

Il valore della produzione si attesta a euro 16 milioni nel 2019, in aumento del 2 per cento rispetto all'esercizio precedente. Sono ancora in via di definizione i contenziosi con diversi concessionari nei confronti dei quali risultano debiti parziali e anche totali di quanto dovuto. Questa Corte ritiene non più rinviabile la omogeneizzazione delle regole e procedure contabili in linea con le previsioni del d.lgs. n. 91 del 2011 in tema di armonizzazione della contabilità pubblica.

L'Ente ha due società partecipate. La sicurezza del porto è affidata ad una società di cui è socio unico l'Ente, denominata Gioia Tauro Port Security S.r.l. che si occupa della gestione e del controllo degli accessi al varco portuale e i cui rapporti con l'Ente sono disciplinati da apposito contratto di servizio piuttosto risalente nel tempo sottoscritto il 9 marzo 2009 che andrebbe aggiornato. Nel 2016 è stato avviato un intervento straordinario per l'area del Porto di Gioia

Tauro finalizzato al mantenimento dei livelli occupazionali e l'AP, ai sensi dell'art. 4 del d.l. 29 dicembre 2016 n. 243 convertito con modificazioni dalla l. 27 febbraio 2017 n. 18, ha costituito, per un periodo massimo di trentasei mesi, la Gioia Tauro Port Agency s.r.l., avente lo scopo di supportare la ricollocazione dei lavoratori in esubero della principale società terminalista anche attraverso la somministrazione del lavoro in porto e attività di formazione professionale.



CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

